

Presiede l'assemblea il vicesindaco **Franco Cesaratto**: "Mi scuso per il ritardo con cui abbiamo iniziato seduta ma abbiamo pensato che visto il clima forse qualche minuto in più avrebbe consentito ai cittadini di arrivare più agevolmente. Questa sera l'assenza del Sindaco era prevista per motivi di ordine personale, tra l'altro complicate anche un po' dalla situazione meteorologica. Come primo punto dell'ordine del giorno ci sono le comunicazioni del Sindaco, che quindi darò io. La prima cosa però che vorrei chiedervi è quella di osservare un minuto di silenzio in relazione alla Giornata della Memoria che si svolgerà domani. Come sappiamo la Giornata della Memoria prende spunto dal giorno in cui il campo di concentramento di Auschwitz è stato liberato al termine della seconda guerra mondiale, e direi che questo minuto di silenzio, di raccoglimento va sicuramente alle vittime dell'olocausto ma direi anche doverosamente alle vittime di tutti i genocidi che si sono perpetrati sin qui. Quindi invito tutti ad alzarsi e a osservare un minuto di silenzio. Grazie. Ecco io adesso darò alcune comunicazioni che come ben immaginerete avrebbero potuto essere magari più corpose e più circostanziate in presenza del Sindaco. Eventuali domande o richieste su queste comunicazioni troveranno spazio poi al termine del Consiglio Comunale.

La prima comunicazione riguarda un incontro avuto con il comandante provinciale dei carabinieri colonnello Manzo, il quale ha fatto un punto della situazione sul nostro territorio e ha assicurato che al termine delle olimpiadi di Torino, che sembra abbiano coinvolto un gran numero di agenti e carabinieri un po' presi a prestito da tutto il territorio, ci sarà un nuovo potenziamento delle pattuglie sul territorio della frazione.

Per quanto riguarda l'iter della separazione da Bollate, si è svolto la scorsa settimana un secondo incontro de "Il Tavolo Tecnico" a cui hanno partecipato per quanto riguarda il Comune Baranzate il dottor Sparagna e la dottoressa Dolcimele. All'interno di questo incontro si è svolta una sorta di audizione dei due commissari prefettizi a suo tempo nominati per il Comune di Bollate e per il Comune di Baranzate. Siamo in attesa che venga verbalizzato l'esito di questo incontro e il prossimo passaggio sarà un incontro di questo stesso "Tavolo" allargato ai sindaci, quindi rientrerà in gioco la componente politica. Aldilà di quello che è stato riportato dalla stampa, che sicuramente ha dei fondamenti, però riteniamo più proficuo e utile attenerci agli atti ufficiali, e per cui siamo in attesa che la Provincia ci comunichi il verbale ufficiale della riunione.

Per quanto riguarda invece il bilancio, si è quasi concluso l'iter di stesura di redazione; gli uffici stanno completando alcuni aspetti tecnici, ed è molto probabile che con la prossima settimana o con l'inizio della successiva venga distribuito ai consiglieri e venga convocata la conferenza dei capigruppo, come abbiamo già avuto modo di anticipare ai capigruppo questa settimana, con le funzioni di analisi e di fasi istruttoria del bilancio. L'intenzione è quella di arrivare all'approvazione del documento economico-finanziario della nostra amministrazione entro la fine del mese di Febbraio o nella prima settimana del mese di Marzo; il termine stabilito dalla legge per quest'anno è il 31 di Marzo.

È stata consegnata della documentazione dal Politecnico riguardante il piano dei servizi del documento di inquadramento per il piano di gestione di governo del territorio. Anche qui quanto prima verrà distribuito ai consiglieri e ne verrà fatta una presentazione, prima ai consiglieri e poi a tutta la città.

Ci sono un paio di comunicazioni relative a viabilità e trasporti, per cui lascio la parola all'assessore Palumbo."

**Palumbo**: "Buonasera. Dunque due sono le informazioni che volevo trasmettervi: la prima è relativa al fatto che Domenica prossima 29 Gennaio, che è una delle giornate "domeniche ecologiche – domeniche a piedi", quindi di blocco totale del traffico, in occasione di questo fatto in accordo con la regione Lombardia, è stato deciso come Comune di Baranzate, ma anche altri comuni del circondario, hanno deciso di offrire ai cittadini il trasporto gratuito su tutte le linee della GTM che transitano e passano da Baranzate. Domani usciranno i manifesti e le notizie saranno anche sui quotidiani, di modo che sulle linee GTM il transito da Baranzate e ovviamente fino a Milano, quindi sulle altre linee, si potrà girare gratuitamente nella giornata di domenica.

La seconda informazione è invece relativa all'incontro che c'è stato martedì scorso, il 24 gennaio, presso la Fondazione Fiera di Milano. Si tratta dell'incontro periodico che il commissario per le opere strategiche tiene con tutti gli attori legati alle attività del polo fieristico, a cui noi come sapete siamo invitati come auditori, non facciamo parte di questo consesso a pieno titolo, siamo stati invitati ecco. In questa occasione qui il commissario ha chiesto conto, sia al comune di Milano che alla provincia di Milano, di una richiesta che noi avevamo portato avanti nell'ultimo incontro e che il commissario aveva ribadito in una nota specifica mandata sia alla Provincia che al Comune, di portare avanti uno studio di traffico di viabilità legato agli impatti che si avranno con la nuova viabilità legata al polo fieristico; in questo momento c'è stato un sollecito da parte del commissario perché sinceramente noi non abbiamo visto ancora nessun lavoro in quest'area qui.

Su un'altro punto è stato richiesto e la Provincia si è detta disponibile e noi abbiamo detto "ok convocatela", è la convocazione di una conferenza di servizio dedicata sia alla Rho - Monza che alla variante Varesina Sud. In questa occasione abbiamo avuto la fortuna di avere entrambi gli assessori sia alla Provincia, Matteucci, che quello del Comune di Milano, Goggi, i quali si sono fatti carico e hanno comunque ribadito la

loro collaborazione per portare avanti queste cose; aspettiamo adesso di vedere che quanto promesso si trasformi in fatti concreti e reali.”

**Cesaratto:** “Grazie assessore Palombo. Ci sono altre due comunicazioni: una ancora relativa ad un altro tipo di viabilità e una relativa all’ area “Tapparelli”, per cui lascio la parola all’assessore Prisciandaro.”

**Prisciandaro:** “Grazie. Buonasera a tutti. Sempre in tema di infrastrutture viabilità, come aveva comunicato il Sindaco la Provincia aveva convocato una conferenza di servizi relativamente alla variante nord della Varesina, alla quale il comune di Baranzate ha partecipato e ha proposto una variante rispetto al progetto preliminare che era stato approvato. Abbiamo naturalmente preso atto e conoscenza di quanto la Provincia ha proposto e considerato che la variante a questo nuovo tracciato interessava soprattutto, quasi esclusivamente, il Comune di Baranzate, ci siamo riservati, cioè vuol dire non abbiamo dato una risposta, perché solitamente le conferenze dei servizi per legge si concludono con una verbale dove bisogna dare un assenso, o sì o no, noi non per indecisione ma perché la modifica riguardava il nostro territorio rispetto al tracciato approvato dal Comune di Bollate a suo tempo, ci siamo riservati di fare le nostre valutazioni insieme alla futura commissione del territorio, in modo poi da trasmettere alla Provincia il nostro parere, ma prima di far questo siamo riusciti a strappare l’impegno di incontrarci separatamente Comune di Baranzate e Provincia e il Comune di Milano per verificare al di là della conferenza dei servizi i pro e i contro di queste modifiche che loro propongono al tracciato della Varesina.

L’altra informazione riguarda l’ area “Tapparelli” e la cava “Ronchi”. Una doverosa informazione al Consiglio Comunale rispetto a ciò che era stato assunto da questo Consiglio Comunale il giorno 17/06/2005 con una delibera indirizzo, rispetto questa delibera l’amministrazione ha assunto una serie di provvedimenti nei confronti degli occupanti di quell’area, anche se va dato atto a chi purtroppo sostiene che apparentemente nulla si è mosso, perché in effetti i camion stazionano ancora su quell’area lì, ma posso garantirvi che l’ufficio ha fatto un gran lavoro, nel senso che ha dovuto verificare parecchia documentazione, è stato dato anche in carico un legale, l’asta non c’è ancora stata, l’esecuzione immobiliare, in quanto il giudice che cura questa pratica ha chiesto informazioni prima alla vigilanza a Bollate poi erroneamente a Bollate poi è stata trasmessa alla vigilanza di Bollate, per capire se può ancora continuare a insistere su un’ unica esecuzione immobiliare piuttosto che scindere la parte sequestrata dalla parte occupata dai camion, piuttosto che l’edificio di via Trieste, quindi queste informazioni sono state date, prossimamente nel mese di Marzo dovrebbe tenersi ancora un’ ulteriore udienza per capire un po’ cosa decide il giudice in merito a queste cose qui. Speriamo che decida per il meglio. Contemporaneamente noi abbiamo provveduto a chiudere l’acqua, sapete che da anni aveva accumulato 11 mila euro di debiti, su richiesta della vigilanza urbana il CAP ha chiuso l’acqua; la vigilanza urbana su richiesta anche della magistratura ha fatto un serie di ulteriori verifiche, sopralluogo con foto e quant’altro, per trasmettere ai vari procedimenti penali che seguono quest’area, perché uno riguarda la parte sequestrata, uno riguarda la parte occupata dai camion e quindi ci sono vari procedimenti, seguiti dai sostituti procuratori che tra le altre cose hanno un sacco di cose da seguire quindi certamente il problema relativo all’area “Tapparelli” non è in cima ai loro pensieri, ma vi posso garantire che il nostro legale insiste quindi nel frattempo abbiamo emesso, perché si è concordato che la strada della lottizzazione abusiva sia la strada preferibile da seguire, quindi è stata emessa un’ordinanza a firma del dirigente del settore tecnico per lottizzazione abusiva sia nei confronti degli occupanti, previo avvio del procedimento quindi che richiede tutta una normativa, ai quali gli occupanti hanno già risposto ammettendo implicitamente che utilizzano l’area impropriamente rispetto alla destinazione urbanistica, e quindi abbiamo notificato queste due ordinanze, sia agli occupanti che all’ attuale proprietà o presunta tale, in modo da, le legge prevede 90 giorni per l’esecuzione e la rimozione di quanto edificato, recinzione, container e quant’altro, ivi compreso la sosta dei mezzi che in contrasto sulla destinazione urbanistica, qualora questo non fosse ottemperato nei 90 giorni, potrebbero scattare, e il legale ce l’ha suggerito ed è concorde con il nostro ufficio tecnico, i termini previsti dal decreto 380 sull’edilizia, che indica esattamente che, qualora colui il quale ha cagionato l’abuso non dovesse provvedervi, l’amministrazione vi provvede impropriamente acquisendo come patrimonio comunale le aree oggetto di abuso. Contestualmente a questo stiamo seguendo un’ulteriore strada in modo da garantirvi qualora questa operazione dovesse essere impugnata al TAR, quindi tempi allungarsi, abbiamo, tramite il legale sempre, chiesto al sostituto procuratore Fabio De Pasquale, che segue questa materia, di allargare l’area sottosequestro comprendendo in essa anche la stradina sterrata di accesso all’area sottosequestro, che poi è la stessa che porta al deposito camion; questo per impedire poi in qualche modo l’accesso, e da quelle notizie che abbiamo dal Maresciallo Dumo, che è l’agente PG del sostituto procuratore, è un provvedimento fattibile quindi noi ci auguriamo che in un modo o nell’altro entro il prossimo mese, la metà del prossimo mese, potremmo forse finalmente risolvere questa questione. Congiuntamente a questa questione stiamo seguendo anche la parte relativa all’area posta sottosequestro. Abbiamo chiesto sempre al magistrato l’autorizzazione per accedervi, l’avevamo fatto per l’Ambrosio e l’abbiamo rifatto in questa occasione, per consentire a dei tecnici di fare dei sopralluoghi, tecnici ambientali, stimare i danni ambientali e trascrivere da subito, prima che l’esecuzione venga effettuata, la relativa nota, in modo che chi si aggiudicherà l’area, sa che con l’aggiudicazione di quell’area vi è una nota

trascritta, quindi anche trascritta dalla conservatoria del registro immobiliare, che impone per legge in base al decreto Ronchi che preventivamente all'utilizzo di qualsiasi tipo edilizio deve eseguire bonifica previa progettazione, controllo da parte del Comune, Provincia e Regione; quindi queste sono le due strade. Anche in questo caso è allo studio l'ipotesi che qualora il privato non vi dovesse ottemperare in base al decreto Ronchi potrebbero scattare i termini previsti dall'articolo 17, che dice che l'ente locale ha l'obbligo di sostituirsi al privato, qualora questo non vi provveda; quindi c'è tutto un meccanismo, una serie di operazioni intorno a quest'area che ci creano non pochi problemi e insieme a questo abbiamo attivato anche altre questioni, quella relativa all'ARPA e l'USL per cercare di capire, soprattutto, le ore mattutine e il sabato, che questi mezzi soprattutto in quelle ore creano problemi acustici e problemi ambientali, perché specialmente d'inverno si mettono mezz'ora prima quindi con tutto quello che ne deriva per chi ci abita nelle immediate vicinanze. Queste sono una serie di iniziative che l'amministrazione comunale insieme a tante altre cose e l'ufficio tecnico e la vigilanza urbana stanno mettendo in piedi, questo per dire che c'è massima attenzione su quest'area qui.

Ultima informazione quella relativa alla cava "Ronchi": anche questo è un altro grosso [...]. La Giunta aveva fatto proprio e deliberato il progetto di bonifica e messa in sicurezza deliberato dal Comune di Bollate, ha ritrasmesso nel mese di Luglio 2005 alla Regione la richiesta di bonifica e di finanziamento, i 40 milioni per la richiesta di messa in sicurezza e di bonifica, ad oggi non abbiamo avuto alcuna risposta, sappiamo che l'ufficio ambiente della Regione sta facendo la relativa scheda tecnica da trasmettere al Comitato dei Direttori Generali per l'ammissibilità o meno di questo progetto, ad avere i finanziamenti previsti dalla legge 31 regionale, le notizie sembrano buone, abbiamo fatto partire una nota di richiesta alla Regione di un incontro tra noi Regione e proprietà per fare un po' il punto della situazione e capire se il procedimento sta andando secondo le nostre desiderati, nel frattempo abbiamo messo e concluso in atto il percorso previsto dalla circolare regionale del 2004, che dice che prima che la Regione o qualsiasi ente locale possa finanziare un'opera di bonifica vanno esperite tutte le altre strade, ivi compresa quella di chiedere ai proprietari o coloro i quali hanno cagionato il danno di provvedere alla bonifica. Quindi noi abbiamo notificato agli attuali eredi il progetto, abbiamo messo in mora gli stessi obbligandoli, come dice la legge, qualora fossero interessati, ad attuare il progetto che è stato approvato in Conferenza dei Servizi, non altri progetti, perché è quello il progetto che deve essere attuato, a produrre una fidejussione pari a un terzo del costo previsto per la bonifica, che è quello che prevede la legge, quindi 40 milioni, una fidejussione di quasi 12 milioni di euro per intenderci, in modo da, a favore della Regione naturalmente, e trascorsi i termini previsti dalla legge che sono 20 o 30 giorni dopodiché cessa ogni possibilità nei confronti dei privati e quindi poi il Comune può continuare ad occuparsi del procedimento. Questo è un po' in sintesi quello che sta avvenendo su queste due questioni, speriamo di dare buone notizie sia in un caso che nell'altro entro breve termine. Grazie."

**Cesaratto:** "Grazie assessore Prisciandaro. Passiamo adesso al primo punto all'ordine del giorno. Si tratta della costituzione della commissione elettorale comunale ai sensi dell' art. 10 della legge 270 del 21/12/2005. Con l'entrata in vigore del nuovo sistema elettorale all'interno di quel decreto, è stato introdotto l'obbligo anche per i comuni al di sotto di 15mila abitanti di dotarsi di questa commissione (prima l'obbligo c'era solo per i comuni superiori ai 15mila abitanti). È una commissione composta da soli consiglieri comunali e presieduta dal Sindaco che ha il compito di certificare l'attività di revisione delle liste elettorali effettuata dagli uffici. Gli uffici durante l'anno svolgono alcune revisioni periodiche, alcune revisioni dinamiche degli elenchi elettorali escludendo le persone che sono decedute nel frattempo e includendo le persone che hanno nuova residenza e quindi aggiornandolo al nuovo status demografico del Comune; ecco la commissione ha il compito di riunirsi periodicamente per certificare questo tipo di attività. La delibera prevede la nomina di alcuni membri effettivi e di altrettanti membri supplenti. C'è una...se mi confermate, se il segretario mi conferma...un' attimo perché potrebbe esserci una variazione rispetto al testo della delibera...allora lascio la parola al segretario che ci circoscrive questa variazione che è intervenuta tra ieri e oggi."

**Segretario:** "La legge che è citata dall'assessore numero 270 del 21/12/2005 prevedeva che la commissione elettorale fosse composta da quattro membri effettivi e quattro membri supplenti. Successivamente i piccoli comuni hanno evidenziato all' ANCI che individuare otto consiglieri era eccessivo per i Comuni di piccole dimensioni, per cui l'ANCI si è attivato per ottenere una modifica, e questa modifica è stata approvata in via definitiva ieri dalla Camera dei Deputati e ha modificato la composizione della commissione elettorale da quattro componenti a tre componenti. Quindi noi stasera dobbiamo votare solo tre componenti effettivi e tre componenti supplenti con due distinte votazioni, ogni consigliere indicherà un solo voto di preferenza nella scheda. Poi ricordo che il compito forse principale, forse motivo dell'approvazione di questa legge, è proprio poi la nomina dei scrutatori nel seggio elettorale, ecco forse questo è stato il motivo principale di introduzione di questa nuova legge ecco. Vi ringrazio."

**Cesaratto:** “Grazie. Allora per procedere a queste nomine dobbiamo prima nominare due scrutatori quindi come succede di solito magari uno rappresentante della minoranza e uno della maggioranza. Se ci sono dei volontari è meglio. Consigliere Femia e consigliere Sesti. Grazie. Quindi possono prendere le schede e distribuirle. Allora la votazione si svolge in questo modo: ciascun gruppo proporrà i propri candidati dopodiché si faranno due votazioni, la prima per i membri effettivi e la seconda per i membri supplenti, chiedo adesso a un capogruppo della minoranza e a uno della maggioranza di esprimere pubblicamente le proprie candidature. Si ci vogliono due fogli perché sono due votazioni separate. Si sì prima si fa una votazione... allora capogruppo diciamo supplente vicario per il gruppo “Insieme per Baranzate” consigliere Musi.

**Musi:** “Sì. Per il nostro gruppo i candidati sono il consigliere Lechiara e il consigliere Vaccaro.”

**Cesaratto:** “Come membri effettivi. Per quanto riguarda le minoranze chi fa la dichiarazione?”

**Un consigliere:** “Candidato come membro effettivo Di Bitonto per le minoranze. Come membro supplente Barillà”

**Cesaratto:** “Grazie. Se posso ricevere anch’io la scheda possiamo poi procedere alla votazione. Per favore possiamo dare voce al microfono?”

**Musi:** “Come membri supplenti proponiamo Pagliato e Macchi”

**Cesaratto:** “Bene. Procediamo adesso alla votazione. Ricordo che su ogni scheda si può indicare un solo nome e procediamo alla votazione dei membri effettivi. Allora procediamo allo spoglio.”

**Lo scrutatore:** “Di Bitonto. Di Bitonto. Lechiara. Lechiara. Di Bitonto. Lechiara. Di Bitonto. Vaccaro. Di Bitonto. Vaccaro. Vaccaro. Lechiara. Di Bitonto. Vaccaro. Lechiara. Vaccaro. Vaccaro. Di Bitonto.”

**Cesaratto:** “Quindi con 7 voti il consigliere Di Bitonto, 6 voti la consiglieria Vaccaro e 5 voti il consigliere Lechiara sono risultati eletti come membri effettivi.

Passiamo ora alla votazione dei membri supplenti. Quindi come membri supplenti risultano eletti il consigliere Barillà, il consigliere Macchi e il consigliere Pagliato.

Adesso dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità di questa votazione. Alzino la mano i favorevoli. All'unanimità.

Passiamo ora al secondo punto all'ordine del giorno: riguarda l'approvazione dell'riassetto societario della società lanomi S.p.a. a seguito della vendita delle partecipazioni possedute nella società Sinomi S.p.a. . Allora questa delibera riguarda due società che gestiscono per conto del Comune i servizi legati a una parte del ciclo delle acque, in particolar modo le fognature e la depurazione. Queste due società Sinomi e lanomi sono di intero capitale pubblico, quindi sono fondamentalmente ex consorzi poi trasformati in società per azioni di totale proprietà dei Comuni che gli hanno conferito i servizi. Nell'ambito dei progetti relativi all' ATO, quindi all'Autorità Territoriale Ottimale, quindi una ristrutturazione della gestione dei servizi, fondamentalmente legati al ciclo dell'acqua e dei rifiuti di tutta la Provincia di Milano, è in atto un riassetto delle situazioni societarie che prevede la chiusura della società Sinomi, che si occupa dell'erogazione del servizio mentre la società lanomi è proprietaria dell'infrastruttura, e prevede l'acquisizione delle quote di Sinomi da parte di lanomi, questo per ottemperare ad alcuni decreti della Provincia, alcune leggi anche nazionali, che prevedono una centralizzazione della gestione di questi due servizi; quindi in concreto si tratta questa sera di approvare il fatto che il Comune di Baranzate venda le proprie quote all'interno della società Sinomi alla società lanomi, che è comunque di proprietà in parte anche del Comune di Baranzate. Questa vendita verrà remunerata dalla società lanomi, che ha dei propri capitali, nella misura di 32,406,00 euro a fronte di 12,252 azioni che verranno conferite. In questo modo al termine di quest' operazione che si concluderà per tutti i Comuni proprietari di Sinomi entro il 31 Gennaio, lanomi potrà compiutamente ricevere ed espletare l'incarico di gestione di servizi idrici nell'ambito dell'area dell' ATO. Se ci sono delle domande o dei chiarimenti invito a farle. Se non ci sono domande o chiarimenti metto in votazione la delibera. Alzino la mano i favorevoli. All'unanimità. Metto in votazione le immediate eseguibilità della delibera. Alzino la mano i favorevoli. All'unanimità.

Passiamo ora al quarto punto all'ordine del giorno. Si tratta di una mozione presentata dal gruppo “Polo di centro destra per Baranzate” avente progetto obbligo di formazione dello sportello unico per le attività produttive e di servizi ai sensi dell'art. 3 comma 1 del d.p.r. 440 del 7/12/2000. Lascio la parola per l'esposizione dei contenuti di questa mozione al consigliere Di Bitonto.”

**Di Bitonto:** "Grazie presidente. Allora intanto faccio una premessa che quella mozione qui dopo subito che l'ho illustrata farò anche delle considerazioni legate proprio ai principi per poter portare a termine e spiegare anche le motivazioni per la quale è stata effettuata questa cosa ecco. Comunque vado alla lettura della mozione: premesso che in data 7/12/2000 è stato inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica Italiana il d.p.r. numero 440 a modifica del d.p.r. numero 447 del 20/10/1998 il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione di impianti produttivi, per il loro ampliamento, ristrutturazione, riconversione, per l'esecuzione di opere interne fabbricati nonché per la determinazione dell'aree destinate agli insediamenti produttivi numero 26424350 di cui all'allegato dalla legge del 15 Marzo 1957 numero 59. È evidenziata la necessità di individuare le aree da destinare agli insediamenti produttivi in conformità delle tipologie generali e criteri di determinazione emessi dalle Regioni e qualora siano in contrasto con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti vengono integrati nello stesso a variante in base alle procedure individuate con la legge regionale ai sensi dell'art. 25 comma 1 lettera A della legge numero 47/85 del 28 Marzo 1985. Rilevato che è vero che le leggi sono troppe ed è altrettanto vero che lo Stato ed in particolare gli Enti locali rischiano il caos. Così la pensava Tacide e così la pensano spesso tutti gli italiani di fronte a una legislazione sempre più aggrovigliata. L'atteggiamento comunque non può essere nemmeno e neanche quello messo in atto da questa Giunta con la potatura della legge lasciando così campo libero all'inventiva e all'iniziativa arbitraria di facinorosi operatori con la grave conseguenza di inevitabili danni non stimabili ed irreparabili sul nostro territorio. Unitamente ad esporre la collettività baranzatese e i pericoli che sorgono con l'insediamento di attività criminose di natura urbanistica legate una con l'altra a livello igienico- sanitario, ambientale, sociale e fiscale. Preso atto che l'art. 3 del cap. 1 del d.p.r. in premessa per il principio organizzativo e procedimentale impone ai Comuni l'obbligo di creare e formare lo sportello unico per le attività produttive e servizi, dotato di una struttura per formulare la conformità della richiesta gli strumenti territoriali, sanitari, commerciali, ambientali, igienici ed urbanistici nonché a rispetto dei piani paesaggistici, alla verifica di incompatibilità per la sussistenza di vincoli idrogeologici, ambientali, sismici, forestali e di tutela storica- artistica ed archeologica, dove congiuntamente predispone un archivio informatico contenente tutti gli elementi anche promozionali per la misura e l'accesso gratuito a chiunque vi abbia interesse ad consultarlo. Considerato che la cittadinanza è già costretta a convivere su un territorio in stato di abbandono e dopo la scissione da Bollate deve fermarsi ulteriormente ad affrontare con ingenti costi le problematiche nate e promosse dalle attività produttive irregolarmente insediate con l'aggravante di non poter contare sugli introiti della TARSU e dell'ICI nonché sugli oneri di urbanizzazione dovuti per i già avvenuti cambi di destinazione d'uso non denunciati. Quindi oltre 70 aziende artigianali asiatiche sono insediate sul nostro territorio di Baranzate con oltre 1500 addetti che trovano tutti alloggio con infrastrutture fatiscenti ed irregolari all'interno dei suddetti complessi in violazione alle leggi e alle norme che disciplinano il regime d'uso del suolo. Questo è un dato molto relativo, nel senso che sicuramente accrescere non in diminuzione. La presenza di fornelli a fiamma libera con annesse bombole del gas, prive di condotte d'espulsione o di ventilazione oltre all'esclusione di qualsiasi accorgimento di prevenzione, sono la messa in atto di un alto stato di pericolo per l'incolumità pubblica e privata. Ritenuto che la sicurezza è per tutti un diritto ed è un preciso dovere delle istituzioni garantirla evitando al contempo che i profitti illeciti a discapito della collettività si configurino sul nostro territorio. Il mio gruppo politico nella fattispecie coniugato nella funzione dell'esercizio di pubblico amministratore quindi invito i singoli assessori ad esercitare le attività delle deleghe conferite con l'intimazione di effettuare un capillare controllo sanitario sulle persone adulte e bambini presenti all'interno di questi plessi che possono essere portatori di virus asiatico dell'avaria materialmente trasmesso dai giornalieri arrivi di clandestini privi di controlli impiegati in queste aziende. Quindi arriviamo alla conclusione di questa mozione, quindi si chiede all'onorevole Giunta a mezzo di signori assessori competenti in coerenza al mandato conferito di munirsi al più presto possibile dello sportello unico per le attività produttive oltre a mobilitare la struttura comunale con controlli capillari mirati al recupero delle quote ICI e TARSU ed oneri vari così evasi per la regolarizzazione di tutte le attività disciplinate dal d.p.r. numero 447 del 20 ottobre 1998. Così come modificato dal d.p.r. numero 440 del 7 dicembre 2000 e dal regolamento di semplificazione dei procedimenti di attuazione nonché per la verifica dell'assistenza in seno alle operative nel prescritto nullaosta d'esercizio in ottemperanza ai disposti articoli a regolamento per l'igiene pubblica ambientale e tutela della salute nei posti di lavoro vigenti nonché alla verifica di eventuali danni ambientali per l'irregolare immissioni di scarico nel sottosuolo e soprasuolo, compreso la formazione di un archivio comprovante l'accertamento e la legittimità di ammissibilità degli scarichi idrici ai sensi dell'art. 28 comma 7 del decreto legislativo 155/99 dell'11 maggio 1999 e così via successive modifiche. Questa è una mozione prettamente molto tecnica quindi sono state effettuate anche delle considerazioni che mi permettono di poter segnalare per dare un'ulteriore contributo per quanto riguardano la posizione presa dal Polo di centro- destra per Baranzate. Quindi se noi analizziamo questa mozione visto la discutibilità del contenuto sottolineato in riunione dai capigruppo che abbiamo così discusso credo che questo documento presentato a voi questa sera in forma di delibera a livello legislativo sia non solo un obbligo da parte delle istituzioni per il quale l'imposizione dettata da una legge di stato e quindi non si discute. La regione Lombardia non ha fatto altro che recepire questa legge obbligando il territorio di competenza ad attuarla e rispettarla, inoltre io aggiungo che questa legge porterà una ventata di fresco non perché oggi è venuta giù una bella nevicata,

ma proprio perché una mozione di questo tipo può rinfrescare a livello di trasparenza chiunque, tutti, proprio sul nostro territorio. Intendo dire che questo d.p.r. darà sicuramente più trasparenza tra le amministrazioni pubbliche e i cittadini ma soprattutto per noi baranzatesi questo documento è un obbligo morale perché per anni noi abbiamo lottato per avere una legislazione amministrativa sempre più trasparente, queste serve soprattutto ai cittadini con il quale questo d.p.r. dà le possibilità agli stessi che possono avvicinarsi sempre più ai poteri forti, cosiddetti noi amministratori. Questa è una vittoria importante che fondamentalmente nasce dalla base e non certo da noi amministratori. Quindi questa mozione per chi volesse cercare scusanti per poterla bocciare, io dico che non ha nessun pretesto per poterlo fare perché se vogliamo analizzare i dubbi nati in commissione capigruppo, dove nello specifico si è discusso della situazione economica per il quale questa maggioranza insieme a una parte della minoranza mi hanno detto chiaramente che le priorità territoriali sono ben altre che incombono sul nostro territorio, e non quelle che io propongo con queste leggi a livello del Consiglio Comunale, e poi sono nate altre perplessità anch'esse legate sull'economicità e della fattibilità di come sia possibile recepire fondi economici per poter creare lo sportello unico delle attività produttive ma anche quella che seguirà lo sportello unico per l'edilizia che ha le stesse problematiche economiche che questa maggioranza accusa, quindi per quanto mi riguarda queste due mozioni sono legate una all'altra e bene intanto io rispondo per quanto riguarda la trasparenza da parte mia corre l'obbligo di ricordare che questa separazione con Bollate è stata fortemente voluta sì da noi, perché io credo che tutti oramai sappiamo bene che Bollate nei confronti dei baranzatesi, per quanto riguarda la trasparenza i baranzatesi facevano fatica a recepirla praticamente la intravedevano come uno spiraglio di luce. Quindi attuando questa legge non facciamo altro che ripianare quello che i baranzatesi hanno sempre chiesto a Bollate mentre per quanto riguarda il profilo economico io invito codesta maggioranza ad effettuare con più accuratezza gli investimenti su attività concrete trasparenti che scendono e si distinguono dalle regresse affannose investimenti con l'uso delle risorse. Pertanto nella fattispecie concludo essendo gli sportelli unici uno strumento che occupa il personale già dipendente non comporta costi di gestione. L'ho detto in riunione dei capigruppo e lo ripeto e lo riconfermo qui, in quanto il personale già in carica al Comune ed essendo Baranzate un Comune di nuova formazione è indispensabile che le normative vigenti attuazione degli sportelli in discussione questa sera separi e distingua le regresse attività per il quale sono parte integrale dell'archivio di Bollate. Solo così secondo me possiamo liberare ogni peso sospeso su irregolari e ipotetici atti autorizzativi, quindi noi abbiamo la possibilità di chiudere un passato con Bollate completamente e riaprirne un altro con il nostro archivio, con delle nostre iniziative e con le nostre finalità, qualsiasi cosa poi possa accadere che fosse legata con l'amministrazione di Bollate ebbene quello è il nostro passato che non dovremmo nemmeno più preoccuparci più di tanto, quindi questa mozione qui secondo me è una mozione importante ma è altrettanto importante quella che seguirà. Grazie"

**Cesaratto:** "Grazie consigliere Di Bitonto. Le chiederei magari dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua perché ha parlato a lungo, visto che anche nella sua esposizione richiamava il collegamento tra le due mozioni e visto che gli argomenti sono per certi versi sono simili e coincidenti, se poteva farne una trattazione congiunta per poi aprire la discussione su entrambe le mozioni che verranno comunque trattate con una votazione separata, ma giusto perché molti dei punti, lei stesso lo richiamava, sono congiunti."

**Di Bitonto:** "Si adesso bisognerebbe sentire le altre opposizioni oltre che il suo parere di maggioranza."

**Cesaratto:** "Chiaro, io ho fatto una proposta operativa se ovviamente, fermo restando poi la votazione separata e la possibilità dei consiglieri di fare interventi come se si trattasse di due punti all'ordine del giorno, volevo chiedere però appunto di fare un'esposizione completa visto che anche proprio dalla dicitura dell'ordine del giorno le due mozioni sono in gran parte coincidenti. Voi preferite farle separate. Bene allora anche in presenza di una sola obiezione seguiamo con l'ordine del giorno in versione canonica. Allora lascio la parola..."

Interviene un **consigliere**: "Scusa Cesaratto anche noi siamo per la trattazione separata."

**Cesaratto:** "Non vogliatemiene non è una mancanza di rispetto ma anche in presenza di un parere contrario non mi sembrava opportuno proseguire sulla linea che avevo proposto. Lascio quindi la parola ai gruppi per gli interventi a commento di quanto esposto dal consigliere di Bitonto. Consigliere Toppeta per il gruppo "Baranzate democratica solidale".

**Toppeta:** "Grazie. L'abbondante mozione presentata dal Polo di centro destra per Baranzate ci impone un'analisi abbastanza articolata. Giuro però che non sarà noiosa. In sede di conferenza di capigruppo ho chiesto la verifica sulla reale obbligatorietà del provvedimento, cioè l'adozione dello sportello unico per le attività produttive, così come ho chiesto se ci fosse una scadenza per tale istituzione. Corbari mi ha confermato verbalmente l'obbligo dell'istituzione, stabilito quindi dalla legge, e mi ha parlato di 90 giorni di tempo fissata dalla legge a partire dal 20 ottobre 1998. Ora noi crediamo di non sbagliare se diciamo che 90

giorni debbano partire nel nostro caso dall'istituzione del Comune di Baranzate e bisognerebbe quindi parlare di inadempienza del commissario prefettizio, che avrebbe dovuto entro i 90 giorni dall'istituzione del Comune, creare questo sportello; ma non vorremmo che a tale inadempienza si aggiungesse anche la vostra, nel senso che se la legge lo prevede non c'è via d'uscita: lo sportello unico per le attività produttive è da costituirsi, ed essendoci una scadenza è chiaro che bisogna costituirlo più breve tempo possibile. Entrando poi nel contenuto della mozione noi troviamo scritto quanto segue, (chiaramente sintetizzo) dice di Bitonto: "l'atteggiamento della Giunta lascia campo libero all'inventiva e all'iniziativa arbitraria di facinorosi operatori con conseguenti danni ambientali, sociali ed economici." Bene a me pare che anche se si tratta di valutare un'atteggiamento non sempre facile, perché la valutazione può anche essere effettivamente differenziata e per tutta via una affermazione molto pesante. Bene in pratica si dice che la Giunta assumerebbe un atteggiamento poco combattivo, quasi di fatto faciliterebbe certe azioni arbitrarie. Allora noi dicevamo, noi tutti, ieri a Bollate che sulla cava Ronchi si sarebbe dovuto impedire di commettere reati e voi tutti insieme a me eravate certamente d'accordo. Se tutto quello accaduto alla cava Ronchi è accaduto perché qualcuno non ha sorvegliato, qualcuno non ha impedito e che qualcuno era sicuramente all'interno dell'amministrazione bollatese. Tutti abbiamo sempre agito criticando aspramente il comportamento di Bollate. Bene noi oggi diciamo che sull'area agricola Tapparelli si sarebbe dovuto e si dovrebbe impedire di commettere reati ambientali, perché entrare con un camion su un campo agricolo è un reato ambientale, figuriamoci entrare a scaricare dei rifiuti, anche se rifiuti inerti, è un reato ambientale e quindi noi oggi diciamo, come dicevamo ieri a Bollate, che impedire che su quell'area agricola si entri per altri scopi, non solo necessario ma anche e soprattutto legittimo; noi oggi diciamo che sulle aeree agricoli adiacenti la strada sterrata che parte da via Mercantesse si sarebbe dovuto e si dovrebbe impedire di commettere reati ambientali, come si sarebbe dovuto impedire commettere reati ambientali? La vigilanza urbana non si chiama più tale, si chiama polizia locale ed ha una ragione ben precisa, risponde direttamente al Sindaco, ha il compito non soltanto di emettere delle multe ma il compito soprattutto di prevenire e combattere i reati. La decisione di non fermare i camion che vanno a sostare o scaricare i rifiuti su un terreno agricolo ma bensì di rivolgersi alla magistratura, che noi rispettiamo ma che sappiamo essere priva di mezzi e carica di lavoro per emettere sentenza in tempi brevi, e quindi non fermare quei camion che cos'è? Un atteggiamento o qualche cosa di più negativo di un'atteggiamento? Noi siamo certi, sicuri, che lì si entra commettendo un reato e non abbiamo gli strumenti o non li utilizziamo per evitare che si commettano reati. È un atteggiamento o è qualcos'altro? La risposta a ognuno di noi, a ognuno di voi. Scrive ancora Di Bitonto (ancora una volta sintetizzo): "la cittadinanza è costretta a convivere con un territorio in stato di abbandono, a sostenere i costi di insediamenti irregolari nonché di variazioni di fatto di destinazioni d'uso". Ma che cosa dicevamo noi a Bollate? Esattamente le stesse cose che sta dicendo Di Bitonto. Tutti noi addebitavamo a Bollate esattamente le stesse cose, gli stessi eventi, cioè noi dicevamo siamo costretti dalla inefficienza, incapacità, la non volontà, tutto quello che si vuole, di Bollate, siamo costretti a vivere su un territorio in stato di abbandono che noi correttamente addebitavamo a Bollate, all'amministrazione bollatese, correttamente a mio parere, ma quasi tutti eravate d'accordo con questo parere. Oggi che Di Bitonto continua a dirlo non vorrete mica dirgli che non è vero...ne dirà tante di cose ma questa è proprio una verità. Signori io credo che alla medaglia cava Ronchi che sicuramente noi tutti abbiamo assegnato agli amministratori di Bollate, seguono le medaglie Tapparelli e via Mercantesse. È da segnare con onore all'amministrazione di Baranzate, e questo lo dico con rammarico, non ne sono felice, purtroppo c'è una totale, continua e assoluta continuità. C'è la continuità altro che discontinuità. Alla mozione presentiamo un emendamento che vi leggiamo che se condivisa da Di Bitonto aprirà la strada ad un nostro voto più che favorevole su questa mozione. Emendamento: presa visione del contenuto della mozione in oggetto, chiediamo che all'interno del capitolo "considerato che" la frase "oltre 70 aziende artigianali asiatiche sono insediate sul territorio di Baranzate con oltre 1500 addetti che trovano tutti alloggio con infrastrutture fatiscenti ed irregolari all'interno sei suddetti complessi in violazione alle leggi e norme che disciplinano il regime d'uso del suolo" venga sostituita dalla seguente frase "voci diffuse ritengono che esisterebbero oltre 70 aziende artigianali asiatiche insediate su Baranzate con circa 1500 addetti che troverebbero alloggio irregolare all'interno di strutture inadatte o fatiscenti". Mancando evidentemente a noi la possibilità di verificare quei numeri siamo costretti a richiedere la trasformazione di quell'affermazione in una ipotesi. Chiediamo inoltre che all'interno del capitolo "ritenuto che" il secondo capoverso venga stralciato, che all'interno quindi si chiede la frase "e tutela della salute nei posti di lavoro vigenti" venga sostituita dalla seguente frase "esercitare la dovuta pressione sugli organi competenti (es. USL) per un controllo sulla regolarità sanitaria dei lavoratori e sulla loro salute sul posto di lavoro. Grazie."

**Cesaratto:** "Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi...ah dobbiamo aspettare la posizione e la risposta di Di Bitonto...do la parola all'assessore Prisciandaro."

**Prisciandaro:** "Grazie Presidente. Senza poi nel...do la possibilità ai consiglieri che si accordino prima... senza entrare nel merito della mozione, sulla quale entrerà in merito la capogruppo io mi limito a dire che più che una mozione è una accusa a tutto campo a questa amministrazione. Voglio solo dire che rispetto, io mi

aspetto che qualcuno compreso il consigliere Toppeta, perché qui un conto è fare opposizione e sparare nel mucchio un conto è rilevare concretamente rispetto alla data di insediamento di questa Giunta cosa si è verificato in più rispetto d'allora. Lei ha citato dei casi che sono noti e sono sul territorio da decenni non sono certamente imputabili a questa amministrazione che anzi, poi ognuno può recitare la parte che vuole, saranno i cittadini a giudicare, si sta adoperando, lo abbiamo detto proprio questa sera, ci sono gli atti che parlano non le chiacchiere di piazza, su quello che si sta facendo rispetto a determinati problemi, ivi compreso l'abusivismo che qualcuno paventa. Ecco noi ci aspettiamo che rispetto a queste situazioni ci vengano addebitate dei fatti reali, cosa rispetto a quelle date è avvenuto, è intervenuto, perché se no si rischia di disorientare. Non si può continuare a dire Bollate faceva Baranzate sta facendo peggio, questo è un gioco che a qualcuno piace va bene può continuarlo a fare ma non è così. Tutti quelli che sono predisposti ivi compreso la Giunta e credo il Consiglio Comunale in quanto è di sua competenza mette tutto in campo perché episodi illeciti, ivi compreso vigilanza urbana e ufficio tecnico che sono pesantemente chiamati in causa in queste mozioni, e debitare loro questa mancanza d' impegno, collateralità rispetto a episodi criminosi a me pare francamente esagerato, allora veniamo se ci sono a conoscenza fatti concreti consigliere Toppeta, visto che lei ha rincarato la dose rispetto a ciò che afferma la mozione del consigliere Di Bitonto, io sono ben lieto, questa Giunta questa maggioranza è ben lieta, di venire a conoscenza e se qualcuno favorisce questi insediamenti queste operazioni illecite ne renderà conto, rispetto ad allora che io sappia ribadisco mi aspetto che lei me lo chiarisca non è "la cava Ronchi esisteva", "l'area Tapparelli esisteva", si sta facendo di tutto per risolverli, il viottolino che parte dalla via Mercantesse va verso via Manzoni viene continuamente ripulito, nonostante ci siano persone che non rispettano l'ambiente e quindi creano discariche e quindi ci sono in atto una serie di iniziative, poi è difficile a meno che non piantoniamo mettiamo e destiniamo una pattuglia della vigilanza urbana che dalla mattina alla sera, soprattutto la notte, non la mattina soprattutto la notte e non solo in quella zona e abbiamo i costi dell'eliminazione delle discariche abusive sparse sul nostro territorio sono anche queste a conoscenza perché vengono puntualmente addebitate ai servizi comunali, all'amministrazione comunale baranzatese per l'eliminazione di queste discariche a cielo aperto. Quindi non credo con tutta onestà perché mi sento un pochino anche come dire queste cose lanciate in aria senza che ci siano atti tali da favorire tutta questa disgregazione alla città baranzatese, ci sono difficoltà ma credo che si stiano approntando e nel limite del possibile risolvendo però ripeto mi auguro che soprattutto coloro i quali hanno una responsabilità di fatto ai cittadini non è un ciascuno fa e deve fare il suo ruolo abbia ben presente però quali sono le nostre responsabilità, mi piacerebbe che qualche volta reciprocamente ci dessimo atto di un' impegno a favore della comunità, invece probabilmente il ruolo che ciascuno di noi deve svolgere porta a massacrare gli altri e far apparire tutto che noi siamo quelli che favoriscono i cinesi, gli albanesi, la prostituzione e tutto quanto e voi siete i paladini di coloro i quali invece queste cose non le vogliono guardare caso. Io non mi piace questo modo di impostare la vita amministrativa di questo neo Comune. Grazie."

**Cesaratto:** "Ci sono altri interventi? C'era prima in lista il capogruppo consigliere Pagliato."

**Pagliato:** "Lo sportello unico per le attività produttive riferito alla mozione che il consigliere ha presentato, il consigliere di Bitonto ha presentato, è sicuramente un qualcosa di utile per i cittadini. Ritengo però che non sia così urgente abbiamo delle priorità notevolmente più urgenti rispetto allo sportello unico tenendo presente che certo la legge lo impone certo sa da fare i tempi però possiamo deciderli e ritengo che le priorità siano altre. Oltretutto abbiamo la struttura comunale, gli uffici competenti che sono assolutamente in grado di dare per capacità, competenza, risposte a quanto viene richiesto dai cittadini e anche dagli operatori in materia di attività produttive e non dobbiamo neanche dimenticare che allo stato attuale ne abbiamo spazi e tanto meno risorse da dedicare a un progetto di questo tipo. Detto questo anch'io vorrei entrare un po' di più nel contenuto delle motivazioni che sono state portate per sostenere questa mozione, e dico a questo punto, faccio salvo il diritto di ciascuno di noi chiamato in causa di tutelare presso le opportune sedi la propria onorabilità, operato amministrativo e immagine così pesantemente offesi, ritengo, dalle affermazioni contenute nella mozione presentata e forse anche in quella successiva che forse andrà a leggere oltre agli articoli apparsi sulla stampa che non sto qui a annoiarvi a leggervi. Entrando nel merito del contenuto la mozione presentata il 3 gennaio, questa sullo sportello unico per le attività produttive il consigliere Di Bitonto scrive, e lo sottolinea facendo proprio una breve sintesi ma cercando di ripetere le stesse parole perché non voglio aggiungere niente, "ha rilevato che questa Giunta ha messo in atto potature della legge, (cosa vorrà dire potature della legge? vuol dire che non le rispetta? vuol dire che non le rispetta?) lasciando campo libero a facinorosi operatori esponendo la collettività baranzatese i pericoli che sorgono con l'insediamento di attività criminali di natura urbanistica" ma dove siamo finiti? Se il consigliere Di Bitonto ha rilevato quanto sopra, e scrivo ha rilevato, no lei ha rilevato, se vuole gliela rileggo in pieno, c'è un capitolo che dice "rilevato che" e chi è che l'ha rilevato? Chi scrive suppongo. "è vero che leggi sono troppe è altrettanto vero che lo stato e in particolare gli enti locali rischiano il caos così la pensava Tacide (mi piacerebbe sapere chi era Tacide, sono ignorante in materia però me lo spiegherà dopo) e così la pensano spesso gli italiani di fronte a una legislazione sempre più aggroviata"; e qui andiamo adesso



all'atteggiamento: "l'atteggiamento comunque non può essere neanche quello in atto, quello messo in atto da questa Giunta con la potatura della legge (scritto in neretto eh) lasciando così campo libero all'inventiva e all'iniziativa arbitraria di facinorosi operatori con la grave conseguenza di inevitabili danni non stimabili ed irreparabili sul nostro territorio, unitamente ad esporre la collettività baranzatese ai pericoli che sorgono con l'insediamento di attività criminose di natura urbanistica legate una con l'altra a livello igienico- sanitario, ambientale, sociale e fiscale". E bene dico se il consigliere Di Bitonto ha rilevato tutto quanto sopra, come ha scritto, ora a questo consiglio ha il dovere di esporre dettagliatamente quanto è di sua conoscenza con nomi, fatti, atti e quant'altro coinvolga sull'argomento in discussione l'operato di questa Giunta e amministrazione. Vigilare è certamente dovere di tutti anche del cogliere Di Bitonto, tuttavia se le affermazioni contenute nelle mozioni in questione per la loro gravità non sono dimostrate o non sono suffragati da atti imputabili all'operato di questa Giunta o amministrazione, allora Di Bitonto non vigila ma scredita, non lavora per essere costruttivo ma per dividere e per demolire, ammesso che ce ne sia bisogno. Per il futuro ci auspichiamo che il consigliere Di Bitonto usi davvero le proprie energie per la tutela del bene comune e la ricerca della verità che dice essere il fine ultimo della politica del suo gruppo, sono parole che ho letto dalla stampa dichiarate da lei, e non nel condurre una lunga guerra a questa maggioranza, in difesa delle minoranze, aggiungo io, usando il discredito, la guerra fatta a questa maggioranza è anche una guerra ai baranzatesi che la sostengono. Nessuno di questa maggioranza vuole impedire a chiunque di essere costruttivi con ogni mezzo purché siano mezzi leciti e non denigratori, con la massima attenzione siamo a valutare tutte le proposte indirizzate alla tutela e alla costruzione del bene, del bene comune di Baranzate e dei suoi cittadini per quanto detto il nostro gruppo respinge la mozione presentata dal Polo del Centro destra relativa alla costituzione dello sportello per le attività produttive. Grazie."

**Cesaratto:** "Consigliere Toppeta"

**Toppeta:** "Prisciandaro pochi minuti fa è stato detto, non so se abbiamo chiesto o ho chiesto, credo che sia stato detto "ho chiesto"...quindi Prisciandaro avrebbe chiesto al sostituto procuratore (ho preso nota eh) di allargare l'area sottosequestro, sto parlando dell'area Tapparelli, alla strada sterrata, quindi si chiede di allargare l'area sottosequestro alla strada sterrata per impedire l'accesso dei mezzi. Prisciandaro, così come all'amministrazione, tutti, compreso il sottoscritto, sono d'accordo nell'affermare che lì è in atto il commettersi di reato, perché se i mezzi entrando a noi riteniamo che si debba provvedere chiedendo a un sostituto procuratore di allargare l'area sotto sequestro perché non vogliamo che passino questi mezzi giusto? allora se noi non vogliamo che passino questi mezzi è perché questi mezzi vanno a commettere un reato corretto? benissimo allora condividiamo che lì si stanno commettendo dei reati. Prisciandaro da sempre io ho sostenuto una mia posizione dicendo "li quei mezzi non devono entrare" e Prisciandaro a me ha risposto dicendo "Toppeta lo vuoi capire che io non posso impedire ad un mezzo di entrare nella sua proprietà? o in un sito in suo possesso?" Questo è stato lo scambio giusto? Allora se questo è lo scambio di opinioni quindi io che cosa dico? Dico che tra quella che è la mia posizione di utilizzare tutti gli strumenti, compreso quello di mettere lì un blocco di cemento per impedire l'accesso o la polizia locale ad impedire l'accesso, perché io so che lì accedendo si va a commettere un reato, io preferisco chiamare un legale per portare questi signori di fronte alla magistratura. Allora è chiaro che io condivido che questi signori siano portati di fronte alla magistratura ma ho detto altresì che siccome questo comporta tempi lunghi il reato continua ad essere commesso e questo è condiviso. Allora abbiamo condiviso che lì si stanno commettendo dei reati? La questione è che non condividiamo il che cosa fare, mentre io sono dell'avviso che quei reati vanno impediti voi ritenete che si debba andare da un avvocato, e quindi per poter andare a giudizio e io vi dico "a giudizio ci andremo e ci resteremo per dieci anni". Perché i tempi dei processi civili durano dieci anni, a meno che Prisciandaro non ha trovato un procuratore, un giudice, un pretore, un qualcuno, che gli sta garantendo, gli sta assicurando che nell'arco di tre mesi noi abbiamo risolto il problema, allora sì, allora il problema quindi è come definiamo questa diversa visione del come affrontare il problema? Come lo definiamo? Lui dice è un atteggiamento di tolleranza, un atteggiamento che fa sorgere parecchi dubbi, lui dice, io dico non lo so di temolo voi come lo vogliamo chiamare ho messo il punto di domanda. Come lo definiamo?"

**Cesaratto:** "Chiederei se è possibile di riprendere il filo...non volevo..."

**Toppeta:** "Per quanto riguarda il secondo punto, cioè la seconda area, da me menzionata non mi riferisco alla polizia delle feci piuttosto che dei rifiuti urbani, no non mi riferisco a quello, l'area a cui mi riferisco la strada sterrata che parte da via Mercantesse e va verso Novate un po' più in giù alla sua destra a un'area recintata che confina quasi con la via Merano, quell'area recintata è stata oggetto di un deposito di inerti, di rifiuti inerti, che poi dopo essere diventata montagna è diventato piano, cioè con una ruspa la si è spianata, allora quel campo è agricolo ed è un deposito di inerti; sempre sullo stesso viottolo a sinistra c'è un altro terreno agricolo recintato anch'esso dove quest'operazione di spianamento non è avvenuta ancora, c'è il deposito, c'è la montagna. Non sto parlando dei rifiuti urbani, sto parlando di altre cose e queste cose Prisciandaro le ho viste recentemente, non le ho viste nel 1992 quando sono arrivato lì in quella zona, le ho

viste adesso, me le ha fatto notare un comune amico, mi ci ha portato non le avevo viste e mi ha regalato i kiwi perché era su un terreno agricolo, ha detto: “vieni che ti regalo i kiwi e ti faccio vedere cosa si combina a Baranzate.” Basta.”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Toppeta. Consigliere Di Bitonto, se non ci sono ovviamente altri interventi. Consigliere Isaia”

**Isaia:** “Noi saremmo per la formazione di questo sportello unico che lo riteniamo assolutamente indispensabile. Per quanto riguarda la forma di questa mozione ci sarebbe molto da discutere anche per quanto riguarda il pseudo terrorismo, anche sanitario, che viene qui riferito sui portatori di virus asiatico, perché se vogliamo andare a guardare questi extracomunitari abusivi o meno di quante cose possono portare me sembra assurdo citare solo il virus asiatico perché è un dato assolutamente non vero, mentre ci sono altre cose ben più pesanti anche del virus aviario che possono colpire questa gente a cui non siamo preparati. Io adesso non vorrei sembrare polemico sul fatto che questo sportello unico debba andare a visitare tutte queste persone, perché non penso che sia il compito dello sportello unico fare un visita di massa a tutti i cittadini che regolari o meno siano qui. Certo è indispensabile che ci sia un controllo e da quanto ho potuto sapere sulla funzione dello sportello unico è un' interlocutore unico che per i cittadini sicuramente è di ottimo vantaggio ed è essenziale che non si disperdano nei meandri degli uffici, anche se qui non sono grandi meandri ma indubbiamente avere un solo interlocutore è sicuramente più positivo che avere venti uffici dove poter andare. Quindi la costituzione, visto che poi è anche obbligatoria per legge che ci sia questo sportello unico, quindi noi saremmo d'accordo affinché si faccia di tutto per avere questa funzione, questo ufficio che è sicuramente innovativo e utile per il cittadini. Non faccio alcuna accusa specifica di volontà di disgregare questa Giunta, perché non voglio pensare che ci sia una convivenza con attività criminose immobiliari o meno insomma ecco quindi non mi sento di dover affermare queste cose in tutta coscienza. Sono invece estremamente portato affinché questo sportello unico venga creato e affinché i cittadini possano avere realmente un solo interlocutore; per cui se la mozione viene votata affinché si faccia al più presto un qualche cosa di utile con questo sportello unico noi siamo pienamente d'accordo. Nel merito delle varie accuse o accuse sul fatto del campo dell'area Tapparelli o della cava Ronchi che esistono da quando io sono a Baranzate, quindi da 25 anni, io personalmente non mi sento di attribuire alcuna responsabilità attuale all'attuale amministrazione, mentre mi ritengo assolutamente disponibile per poterla risolvere di comune accordo visto che qui ci viviamo tutti, non penso che alla Giunta faccia piacere vivere in una discarica o abbia degli interessi particolari in una discarica abusiva o nel lasciare la cava Ronchi altamente inquinata o nel consentire che i cinesi o albanesi o turchi o afgani o senegalesi continuino a impestare, non dico con l'influenza aviaria che poveretti non sanno neanche che cosa sia, ma con altre patologie questo territorio. Quindi se noi tutti riusciamo, anche con l'ausilio dello sportello unico, a creare un miglioramento e un controllo maggiore su varie attività io penso che se tutti siamo d'accordo in questo senza rinvangare o accusare nessuno è la cosa forse ci porterà a costruire un qualcosa di sicuramente più utile per tutti noi e per le future generazioni che arriveranno. Finisco grazie.”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Isaia. Un attimo consigliere Lovati perché prima c'è il consigliere Elia, però volevo prima di dare la parola chiedere al consigliere Di Bitonto di esprimersi in merito alla proposta fatta dal consigliere Toppeta di variazione, perché così almeno nel proseguo della discussione sappiamo se ci sta esprimendo sulla mozione nel formato originale o nella versione modificata.”

**Di Bitonto:** “Sì allora io ho letto quell'emendamento fatto da “Baranzate Democratica Solidale”, credo che non ci sia nessun problema possiamo accettarle tutte e quindi non va a modificare il fine di questa mozione che poi alla fine vogliamo che si debba istituire questo sportello ma per quanto riguarda invece il capogruppo Pagliato della maggioranza...”

**Cesaratto:** “Consigliere Di Bitonto mi perdoni io le ho chiesto di pronunciarsi sull'accoglimento dell'emendamento...”

**Di Bitonto:** “Sì...ho detto sono d'accordo...facevo l'ultima...”

**Cesaratto:** “Ci sono altri interventi poi le alla fine essendo il proponente della mozione avrà il suo spazio per fare le considerazioni finali.”

**Di Bitonto:** “D'accordo va bene.”

**Cesaratto:** “Consigliere Elia.”

**Elia:** “Si brevissimamente. L’oggetto di questa mozione obbligo di formazione dello sportello unico, quindi io penso che poi abbiamo perso un po’ come dire l’obiettivo no? quindi l’obiettivo che io condivido è quello richiesto dal consigliere Di Bitonto dell’istituzione dello sportello unico. Ora il rischio di perdere un po’ di vista l’obiettivo di questa mozione è stato forte in questa discussione. Io, ringrazio poi il consigliere Isaia per aver richiamato l’utilità dello sportello unico quindi non ritorno su questi punti perché condivido tutto quello che ha detto, poi non ho sentito l’esecutivo quindi la Giunta che cosa ne pensa di questa proposta, ho sentito l’intervento del consigliere del capogruppo Pagliato che rappresenta il gruppo consigliere di maggioranza ma non rappresenta la Giunta, quindi io vorrei capire poi l’esecutivo nello specifico che cosa pensa. Del consigliere Pagliato che ha liquidato l’oggetto principale della mozione in due parole dicendo “certo ad oggi non abbiamo i mezzi e poi come tutti sappiamo i nostri funzionari sono molto bravi e quindi va bene così” e poi legittimamente ha risposto a una serie di questioni ma non voglio stare su questo. Allora io penso che dobbiamo un po’ ritornare sull’oggetto di questa mozione no? Quindi lo sportello unico dal mio punto di vista semplificherebbe alcune funzioni, quindi non ha sicuramente necessità di una ristrutturazione organizzativa del Comune e quindi non renderebbe più complicate le azioni da parte dell’amministrazione ma le semplificherebbe, quindi per questo motivo io ritengo che questa, e poi è soprattutto è un’obbligo di legge e quindi al di là delle dichiarazioni che il consigliere Di Bitonto ha fatto all’atere dell’obiettivo che questa mozione si propone, io vorrei che il consiglio discutesse sulla validità o meno dello sportello unico e vorrei anche sapere la Giunta cosa ne pensa. Grazie.”

**Cesaratto:** “Consigliere Lovati.”

**Lovati:** “Si brevemente per ribadire quanto era stato detto in commissione capigruppo riguardo l’opportunità di fare questa scelta ora. Certamente l’obbligo supera questa cosa e ci impone a questo punto di portare avanti questa mozione. Io sono contento che Di Bitonto abbia colto l’emendamento presentato da Toppeta perché lo condividiamo e che da uno spunto all’amministrazione per pensare effettivamente però con maggior senso della realtà a quelli che effettivamente potrebbe essere i problemi legati alla sanità di queste persone, perché in effetti ci sono, il pericolo c’è, perché non sono tutti conosciuti, non tutti sono residenti, non tutti vanno dal medico e certe patologie emergenti che sono conosciute, non è l’aviaria sono altre patologie, possono comunque essere un problema. In questo emendamento si invita l’amministrazione a coinvolgere l’USL in un certo tipo di discorso, questo secondo noi è una opportunità che vi diamo per pensare e sviluppare un discorso su un problema che è vero, è reale, c’è il dottor Macchi che conosce bene, quando si parla di influenza aviaria detto così può creare un po’ di apprensione però se uno fa un ragionamento serio non si può esimere dal pensare che questo sia un problema, perché, nel caso ci fosse un problema pandemico, quante di queste persone che vanno e vengono nell’est, nel sud-est asiatico è controllato, cioè qui sul territorio di Baranzate siamo sicuri di conoscere bene questa realtà? Io avrei delle perplessità quindi quest’invito che è stato fatto io lo coglierei e inviterei a ragionarci sopra. Grazie”

**Cesaratto:** “Grazie. Consigliere...c’era il consigliere Di Bitonto. Qualcun’altro ha chiesto la parola? Ancora un attimo perché è l’intervento diciamo conclusivo. Consigliere Pagliato.”

**Pagliato:** “Non mi ripeto, non ripeto quanto sull’utilità dello sportello unico perché credo sia condivisibile. La questione è che io trovo che portare avanti lo sportello unico con delle motivazioni così offensive, e ribadisco così offensive, nonostante il tentativo di aggiustare un po’ il tiro con quelle rettifiche proposte da Toppeta, credo che noi non andiamo lontani. Il problema dello sportello unico detto infine, dice, “quindi si chiede (dopo una pagina intera di offese) all’onorevole Giunta a mezzo dei signori assessori competenti in coerenza al mandato conferito, di munirsi al più presto possibile dello sportello unico per le attività produttive, oltre a mobilitare la struttura comunale con controlli capillari mirati al recupero delle quote ICI e TARSU”. Questo qui è lo sportello unico immagino no? ICI e TARSU dallo sportello unico li deve recuperare...mah vedremo... “ed oneri vari evasi per la regolarizzazione di tutte le attività disciplinate dal d.p.r. numero 447 del 20 ottobre 1998, così come modificato dal d.p.r. numero 440 del 7 dicembre 2000 e dal regolamento di semplificazioni ecc... nonché per la verifica delle esistenze in seno alle unità operative del prescritto nullaosta d’esercizio in ottemperanza ai disposti articoli e al regolamento per l’igiene pubblica ambientale”. Bene io dico il nostro Comune che combatte con le necessità economiche, con gli spazi, ha degli uffici che sono demandati questi compiti, ma perché dobbiamo inserire uno sportello unico che come finalità il facilitare il cittadino a interloquire con questi uffici? Io non dico che non andrà fatto, sarà da fare, ma oggi facciamo funzionare bene quelli che ci sono piuttosto che aggiungerne degli altri. Grazie.”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Pagliato. Consigliere Di Bitonto per la replica finale.”

**Di Bitonto:** “Allora abbiamo detto che a Toppeta abbiamo risposto positivamente per questi emendamenti. Per quanto riguarda il capogruppo Pagliato io dico che è chiaro, lo diciamo molto chiaramente questo è un obbligo di legge e quindi la Regione Lombardia non ha fatto altro che recepire questa legge e l’ha portata sul

territorio e ha detto a tutti gli amministratori “guardate che dovete portare questo sportello unico per le attività produttive per questioni di trasparenza e far sì che si avvicini l'amministrazione con i cittadini”, proprio perché probabilmente c'è questa sofferenza da parte di tutti noi sentirci dire noi discendiamo da un'amministrazione come Bollate che si era molto distanti tra i cittadini e l'amministrazione comunale, ecco che, non è vero che questo si deve fare, io quando parlo di potatura è perché se voi ci bocciate questa mozione è perché la potate di fatto anche se è di legge, cioè voi non attuate quello che è la legge, è una cosa ancora più grave secondo me, perché voi c'è una disposizione di legge e voi dite “non c'è nessuna importanza noi non l'attuiamo”. Quindi intendo dire io che sono consigliere comunale e abito su questo territorio mi immetto nelle condizioni dei cittadini che mi riportano e mi dicono le cose, mi dicono “ma come Di Bitonto ma è una cosa di legge e questi non la vogliono fare?ma per quali motivi?ma perché c'è qualche cosa sotto di dubbio e sospetto?” Ecco perché si cerca di vedere quello che può essere il futuro non attuando e non approvando questa mozione, perché pur essendo una mozione per legge qua si vuole assolutamente non approvarla e questo diventerebbe secondo me una cosa ancora più grave, perché l'ha detto un momento fa nel suo commento “certamente noi la condividiamo ma la bocciamo”. Bella risposta! Cioè io intendo dire cioè avrebbe fatto bene a dire...”

**Cesaratto:** “Consigliere Pagliato il dibattito non è previsto.”

**Di Bitonto:** “Avrebbe fatto bene a dire che noi non condividiamo quello che dice la legge di Stato e quindi non ci interesse nulla di quello che dice la Regione Lombardia, e noi facciamo quello che vogliamo, noi non istituimo lo sportello unico per le attività produttive. Questo è alla fine viene colto in modo definitivo perché se la maggioranza non lo vota questo documento non passa, e non passando vuol dire che il Consiglio Comunale non ha accettato quelle che sono le leggi attuative sul nostro territorio nazionale. Ecco io ho voluto solo rammentare questo particolare, che poi dopo per me si assume la propria responsabilità di quello che fa, aldilà del fatto che si dica che ci debbano essere delle dimostranze, non so dove o in quali parti, nei confronti del Consigliere Di Bitonto in quanto c'è qualcuno che si sente più che offeso; ma se voi si sentite così offesi ma io mi sento ancora più offeso che voi bocciate una legge, perché è incredibile, è impensabile che possono accadere in un Consiglio Comunale cose di questo tipo, e mi rivolgo ai consiglieri che hanno un po' più di esperienza per quanto riguarda a livello amministrativo, che queste cose qui in consigli comunali un po' più come si deve, non voglio dire seri perché siamo seri anche noi visto che misurate tutte le parole e le virgole, e intendo dire avremmo dovuto far delle considerazioni completamente diverse su quello che ci si pronuncia e si dice “il consigliere Di Bitonto abbia potuto esagerare sull'espone questa mozione?” Va bene vi ho stimolato, vi ho dato una mossa ma nonostante tutto non ci sentite. Grazie.”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Di Bitonto. Prima di porre in votazione la mozione due o tre chiarimenti, beh non proprio nel merito ma diciamo visto che sono arrivate delle sollecitazioni beh credo che la serietà di un Consiglio Comunale sia né più né meno che la sommatoria della serietà dei suoi singoli componenti e quindi ciascuno può trarre le sue conclusioni. Per quanto riguarda la posizione della Giunta mi lasci dire non vorrei ci fosse un po' di trasposizione del modello bollatese, il modello bollatese prevede una Giunta altra dal Consiglio, nel nostro caso non è così e quindi l'espressione noi siamo assessori siamo membri della Giunta ma siamo anche consiglieri comunali, diversamente da quanto avviene a Bollate. Questo significa che l'espressione di un capogruppo è in qualche modo anche l'espressione della Giunta, questo diciamo in termini generali, quindi non necessariamente ci devono essere delle posizioni, anzi io mi auguro che non ci siano delle posizioni differenti e quindi dal punto di vista della Giunta non posso far altro che riprendere tre valutazioni, questo tipo di intervento è un intervento che anche noi avevamo inserito nel nostro programma, l'abbiamo inserito all'interno, una volta presa visione della reale situazione della macchina amministrativa, di una serie di priorità, tuttavia non si può in questo caso limitarsi a considerare l'oggetto della mozione, ovvero il contenuto della mozione per quanto modificato ha un suo peso e un suo peso rilevante.

La seconda considerazione è legata all'atteggiamento di cui parlava il consigliere Toppeta quando dice “io ritengo che questo atteggiamento di andare dagli avvocati sia un atteggiamento dilatorio”. Io preferirei mettere un new jeans di fronte ecco. Io credo che in generale l'atteggiamento messo in campo da questa Giunta sia un atteggiamento di tipo procedurale o meglio legale nel senso che credo che un ente pubblico, un'amministrazione o qualunque amministratore non abbia il diritto di opporsi a atti contrari alla legge con altri atti contrari a loro volta alla legge, quindi credo che ci sia la necessità e l'obbligo da parte degli amministratori di opporsi alla violazioni della legge ma tramite la legge, e quindi la procedura e le procedure che mettiamo in campo rispondono a questo tipo di logica, che è una logica di tipo amministrativo.

L'ultima cosa che volevo fare, questa forse più a vantaggio del pubblico, perché condivido un po' l'introduzione del consigliere Elia quando dice che forse si è un po' devianti dall'argomento, vorrei leggere 10 righe del testo che nel 1998 ha disposto la creazione dello sportello unico, che sono 10 righe che spiegano che cos'è lo sportello unico, perché la discussione ha preso diciamo una piega, una direzione molto mirata sul controllo, sulla prevenzione di atti, no? Leggo testualmente: lo sportello unico assicura previa predisposizione di un' archivio informatico contenente necessari elementi informativi a chiunque gli abbia

interesse l'accesso gratuito, anche in via telematica, alle informazioni sugli adempimenti necessari per le procedure previste dal presente regolamento, all'elenco delle domande di autorizzazione presentate allo stato del loro iter procedurale nonché a tutte le informazioni utili e disponibili a livello regionale comprese quelle concernenti le attività promozionali. Per l'istituzione e la gestione dello sportello unico i Comuni posso stipulare convenzioni. Punto 3: la struttura su richiesta degli interessati si pronuncia sulla conformità allo stato degli atti in possesso della struttura, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti a suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesistica, territoriale e urbanistica. Senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento autorizzatorio. La struttura si pronuncia entro 90 giorni. Ora detto questo, per spiegare, che lo sportello unico non è un 'organo operativo e di vigilanza ma è un organo che facilita un collegamento tra i cittadini e gli uffici, questo mi sembrava doveroso perché mi pare che durante la discussione insomma si sia un po' allargato il raggio d'azione. Niente con questo mi pare di avere espresso la posizione della Giunta in merito dell'argomento e pongo in votazione la mozione così come emendata, no no non è un' emendamento Di Bitonto lo ha accettato quindi diventa parte integrante della mozione, quindi pongo in votazione la mozione del consigliere Di Bitonto così come è emendata attraverso quanto consegnato dal consigliere Toppeta. Favorevoli alla mozione. 7. Contrari alla mozione. 12. Astenuti nessuno direi. Il Consiglio non approva.

Passiamo ora alla discussione del quinto e ultimo punto all'ordine del giorno. Si scusate è il quinto punto poi ci sono.... Il quinto punto all'ordine del giorno oggetto mozione presentata dal gruppo Polo di centro destra per Baranzate avente per oggetto obbligo di formazione dello sportello unico per l'edilizia ai sensi dell' art 5 parte 1 attività edilizia titolo I cap. I del d.p.r. 380 del 6 giugno 2001. Consigliere Di Bitonto a lei la parola, pregherei rispetto, pregherei tutti a cominciare dal consigliere Di Bitonto, di rientrare un po' nei tempi che sulla prima discussione avevo lasciato volutamente un po' libero però chiederei di rientrare nei canonici cinque minuti previsti per la trattazione degli argomenti. Grazie."

**Di Bitonto:** "D'accordo. Prima avevo detto che mi sarei preso qualche minuto in più perché hanno considerazioni legati sia quello per lo sportello unico e sia questo per quanto riguarda le attività dell'edilizia. Allora premesso che in data 21 gennaio 2003 è stato inserito nella raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana del decreto legislativo numero 301/2002 emanato il 27 dicembre 2002 recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica numero 380 del 6 giugno del 2001 recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia nonché le modifiche apportate dall' art. 32 della legge sul condono edilizio. È evidenziata la necessità di garantire trasparenza delle procedure e l'apertura del procedimento alle osservazioni dei soggetti portatori di interessi diffusi e ad individuare nella stesura organizzativa il responsabile del procedimento oltre a facilitare il Comune nell'adottare tutti i necessari provvedimenti alla messa in pristino, nel caso di falsità, di alcune autocertificazioni, patti saldi però tutti quei casi però di errori o di omissioni materiali suscettibili di correzioni o integrazioni. Rilevato che l'atteggiamento messo in atto da questa Giunta come ho già esposto con chiarezza nella precedente mozione riguardante lo sportello unico per le attività produttive non può essere in alcun modo né accettato né giustificato, perché in altre parole non è accettabile lasciare capo libero all'iniziativa di presunti loschi figure interessate a basse ed illecite speculazioni edilizie commerciali; così di fatto e lo sottolineo potrebbero sorgere attività criminose di natura immobiliare e creare così conseguenti inevitabili danni ambientali, sociali e fiscali al territorio, già oggi di difficile quantificazione e ancor più di difficile riduzione. Preso atto che l'art. 5 della parte prima attività edilizia titoli 1 disposizione generale e cap. 1 attività edilizia nuovamente in premessa per i principi organizzativo e procedimentale impone ai Comuni l'obbligo di formare lo sportello unico per l'edilizia. Bene vorrei fare una precisazione, qui non c'è proprio un' obbligo, qui con la legge 12 si potrebbe tranquillamente effettuare questo sportello, io ho scritto obbligo ma in effetti non c'è un'obbligatorietà, cioè diciamo un'obbligatorietà della parte di amministratore verso i cittadini ecco tutto qua per la trasparenza. Detto questo, dotato di una struttura con accorpamento, disarticolazione, soppressione di uffici o organi già esistenti chiamato a curare tutti i rapporti con piena trasparenza fra privato e amministrazioni ove occorre coordinare le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine di intervento edilizio. Oggetto di richiesta di permesso di costruire o di denuncia inizio attività, oltre alla predisposizione di un' archivio informatico contenente le informazioni necessarie e per lo svolgimento delle procedure previste, l'elenco delle domande presentate e lo stato del loro iter procedurale unitamente all'individuazione in seno all'organizzazione del responsabile del procedimento nonché di tutte le possibili informazioni utili disponibili anche a livello regionale. Dato atto che l'attività amministrativa della Giunta nonostante i proclami elettorali e gli eclatanti dichiarazioni del signor Sindaco, e mi rincresce che non c'è questa sera in aula, nell'aula del consiglio comunale nella seduta del 6 maggio del 2005 parlava di repressione dell'abusivismo per mandato specifico impartito al responsabile dell'area dell'ufficio tecnico ed al comandante della vigilanza, tra l'altro successivamente smentito dall'assessore ai lavori pubblici nella seduta del 17 maggio 2005 con l'annuncio di una semplice attività nell'organismo politico di maggioranza per un monitoraggio degli abusi senza determinazione, non risulta essersi opposti alla realizzazioni di opere in contrasto con le norme vigenti d'uso del suolo, favorendo così facinorosi immobilisti e predisporre di fatto una non serena attività nella stesura del nuovo piano di gestione del territorio previsto dalla legge regionale. Vi sembreranno esagerati questi

termini ma purtroppo ci stanno, in quanto ripeto se noi le diciamo con molto tranquillità gli entrano da una parte e gli escono dall'altra, non gliene frega niente a nessuno qui. Considerato che sino ad oggi infatti dall'amministrazione comunale e l'assenza totale dei controlli, se così fosse dico, ha determinato oltre ai rischi soprapavimentati in mancato introito dei prescritti oneri senza contare sui danni provocati anche allo Stato per la mancata applicazione delle dovute sanzioni. L'attività edilizia sul territorio è un vero terreno di conquista per gli operatori senza scrupoli come si evince dagli esempi lampanti ne ho citato uno per tutti. Nella fattispecie è proprio uno a caso. L'immobiliare di via Resegone numero 15 dove è aperto un cantiere sprovvisto del prescritto cartello ai sensi dell' art. 158 del regolamento edilizio e la avanzata trasformazione compresa l'eliminazione della recinzione, oltre a lasciare il libero sfogo di immissioni in carreggiata stradale di grave pericolo alla circolazione, anche pedonale, sulla via pubblica, a questo punto crediamo che tutto ciò possa essere in contrasto, pensiamo e mi auguro che così la pensino anche gli altri, con gli strumenti e le norme urbanistiche vigenti quindi possiamo dedurre abusivi se così fosse, se no possiamo dire che sono tutti irregolari, inoltre il materiale di risulta dei lavori è depositato sparso in cortile anche se legittimato dal comportamento della conduzione dei lavori comunali è in contrasto con i disposti articoli del titolo 3 capitolo 2 del vigente regolamento di igiene locale, ed è anche la messa in atto di un danno ambientale di non facile soluzione se non quella, già dal Sindaco adottata, di far ricorso al conferimento di un'altra apposita delega liberatoria. Ritenuto che la normativa regionale ci impone l'adozione di uno strumento urbanistico di nuovo studio pianificatorio articolato con la conoscenza del territorio sopra e sotto il suolo, il mio gruppo politico invita codesta maggioranza di impartire direttive più ferree agli organismi istituzionali comunali per l'applicazione senza tolleranza delle norme ed dei regolamenti con l'adozione delle sanzioni amministrative e la segnalazione delle autorità giudiziarie degli abusi o illeciti insanabili unitamente a maggior presenza e vigilanza sul territorio, al fine di scoraggiare attività criminose. Quindi si chiede, arriviamo alla parte finale, all'onorevole Giunta a mezzo dell'assessore competente, che poi credo che sia proprio il signor Sindaco di dare immediata attuazione allo sportello unico per l'edilizia con la mobilitazione della stesura comunale al fine di disciplinare l'accorpamento, la disarticolazione e la soppressione di uffici ed organi già esistenti, chiamandolo lo stesso a curare i rapporti con trasparenza tra privato ed amministrazione comunale nell'esercizio delle attività edilizie in unica struttura con indicazione del responsabile al procedimento, qualcuno si deve assumerne sempre le responsabilità ma nei Comuni credo che si voglia sempre sviare. Procedere alle verifiche delle attività edilizie con l'apertura delle procedure amministrative penali per quelle abusive ed attivarsi per la messa in pristino delle non ammissibili unitamente a istituire un archivio informatico per la misura e accesso gratuito a chiunque ve ne abbia interesse. Ecco concludo velocemente perché questa è una mozione che ripeto che forse i termini, il contenuto è sembra un po' così sgargiante ma questo serve proprio perché ci siamo accorti, almeno io come minoranza, che molte cose vengono dette e poi non si sa più neanche che fine hanno fatto, ad esempio un esempio per tutti proprio qui ho avevo presentato una mozione, ecco dove c'è la potatura caro signor Pagliato, sulla determinazione di controlli di costituzioni in ottemperanza articolo 4 per quanto riguardano le competenze in misure di riqualificazione urbanistica, ambientale e paesaggistica per l'incentivazione delle attività di repressione di abusivismo edilizio nonché per la definizione di illeciti edilizi e delle occupazioni delle aree demaniali con la legge 326/003 e successive modifiche che sono state fatte. Dopo io chiederò al segretario che fine ha fatto questa mozione, in quanto mi era stato detto dal signor sindaco ad esempio, ecco perché dico bisogna che io vi scuoti un po' perché a voi vi entra da una parte e vi esce dall'altra e poi dopo ci troviamo sorprese di questo tipo. Vorrei sapere dopo, prima faremo questa mozione se deciderete di bocciarla di fare quello che volete, dopo con calma il segretario, perché è una domanda prettamente che farò al segretario, che fine ha fatto questa mozione che dopo due mesi e mezzo non è ancora stata messa all'ordine del giorno. Grazie."

**Cesaratto:** "Allora questa volta anticipo l'intervento richiamandomi un attimo alla normativa magari evitiamo di deragliare un po' come nell'occasione precedente. Mi riferisco alla legge istitutiva dello sportello: le amministrazioni comunali nell'ambito della propria autonomia organizzativa provvedono anche mediante esercizio in forma associata delle strutture, ai sensi del capo titolo e via dicendo, a costituire un' ufficio denominato sportello unico per l'edilizia che cura tutti i rapporti tra il privato e l'amministrazione e ove occorra le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di denuncia di inizio attività. Poi c'è un' elenco molto dettagliato che vi risparmio, ma ci tenevo a fare questa precisazione perché anche qui siamo in presenza di uno sportello che agevola l'accesso del cittadino agli atti, in particolar modo accorpa i punti di riferimento, perché ad esempio il cittadino non si dovrebbe più relazionare direttamente coi vigili del fuoco ma lo farebbe attraverso questo sportello unico, ma non siamo in presenza di uno sportello dotato di capacità di accertamento, di vigilanza sul territorio e quant'altro. Questo per inquadrare un' attimo per lo meno l'oggetto della mozione, se non il contenuto perché credo che sia difficilmente inquadrabile.

La seconda precisazione che volevo fare riguarda una parte scritta ma un commento fatto dal consigliere Di Bitonto durante l'esposizione, che riguarda quella che lui definisce una certa propensione ad essere deresponsabilizzati da parte degli uffici no? Sappiamo ha detto una cosa del tipo "sappiamo che si cerca sempre di nascondersi un po'" no? Io voglio far presente in merito all'individuazione del responsabile del

procedimento che questa procedura è in atto nel nostro come in altri comuni già da molto tempo e che quindi l'introduzione dello sportello unico per l'edilizia da questo punto di vista non porterebbe alcuna differenza; già oggi ogni pratica ha il suo tecnico di riferimento e il responsabile del procedimento, questo perché credo che quando si fanno delle affermazioni magari un po' a ruota libera bisognerebbe sempre valutare se ledono anche l'attività e l'impegno di altri lavoratori nella fattispecie lavoratori della struttura comunale. Grazie. Ci sono degli interventi. Consigliere Toppeta."

**Toppeta:** "Grazie. Cercherò di rispettare i cinque minuti. Allora è fuori dubbio che quindi non esiste una scadenza alle istituzioni di questo sportello unico per l'edilizia, ma è fuori di dubbio anche da quello che Cesaratto ha detto che esiste una propensione della legge a facilitare il contatto tra il cittadino e l'istituzione. Quindi è chiaro che qui da parte nostra la massima tensione verso, perché si faccia questo tipo, si dia questo tipo di servizio ai cittadini nei tempi più rapidi possibili salvaguardando evidentemente il soddisfacimento prioritario dei servizi sociali per esempio, quindi dipende anche dalla disponibilità di risorse. Entrando in modo molto più veloce nel contenuto della mozione, allora noi troviamo scritto (anche qui sintetizzo) che "l'atteggiamento del Giunta non può essere accettato né giustificato perché lascia campo all'iniziativa di presunti loschi figure interessati a basse ed illecite speculazioni edilizie e commerciali che potrebbero dare origine ad attività criminose di natura immobiliare con conseguenti danni ambientali, sociali e fiscali". Allora a questo proposito noi riteniamo che pur parlando di atteggiamento l'accusa lanciata è talmente grave che richiederebbe una precisa e documentata dimostrazione. Altra affermazione: "l'attività amministrativa della Giunta non risulta essersi opposta alla realizzazione di opere in contrasto con le norme vigenti d'uso del suolo favorendo così facinorosi immobiliari predisponendo una non serena attività di stesura del piano di gestione del territorio". Parlando di non opposizione della giunta alla realizzazione di opere in contrasto con le norme vigenti che hanno favorito facinorosi mobiliaristi lancio un'accusa ancora più grave della precedente che richiederebbe una denuncia alle autorità. "L'assenza totale dei controlli da parte dell'amministrazione comunale - dice ancora Di Bitonto - ha determinato mancato introito di oneri, mancate sanzioni e provocato danni, mette sotto accusa l'apparato amministrazione comunale, che scrive Di Bitonto "per non aver controllato ha determinato mancati introiti mancate sanzioni". C'è poi quel "se così fosse" che introduce un dubbio in contrasto con il verbo "ha determinato"; scrive ancora "l'attività edilizia è un terreno di conquista per gli operatori senza scrupoli ad esempio si porta l'immobile di via Resegone 15 dove il cantiere privo del prescritto cartello, le attività risultano creare pericolo per la circolazione e i pedoni, il materiale di risulta è depositato in cortile", così come è avvenuto per la ristrutturazione del palazzo comunale. Per quanto riguarda il caso in questione via Resegone 15 Di Bitonto riporta una segnalazione sulla quale non possiamo pronunciarsi perché non abbiamo avuto la possibilità di sopralluogo ma riteniamo che questa dichiarazione circostanziata meriterebbe una verifica formale da parte delle attività preposte a questo tipo di ruolo. Quindi alla fine la mozione richiede l'istituzione dello sportello unico per l'edilizia per la ragione di cui sopra..."

**Cesaratto:** "Sospendiamo la seduta per cinque minuti in attesa del verificare...Prego ove possibile i consiglieri di non allontanarsi troppo salvo quelli che per motivi professionali ovviamente...  
Ok bene se i consiglieri possono riprendere posto segretario per cortesia proceda all'appello."

**Segretario:** "Corbari assente, Cesaratto presente, Croce presente, Lechiara presente, Ilesmo assente, Macchi c'è, Musi sì, Nicosia, Pagliato sì, Palumbo sì, Prisciandaro sì, Sesti sì, Ubaldi sì, Vaccaro sì, Toppeta sì, Barillà sì, Elia sì, Femia sì, Isaia sì, Lovati sì, Di Bitonto sì. Presenti 19 assenti 2."

**Cesaratto:** "Grazie segretario. La situazione sembra sotto controllo e quindi consigliere Toppeta le ridò la parola per proseguire il suo intervento."

**Toppeta:** "Grazie. Spero che non mi si dica che non ho mantenuto la promessa del tempo. Allora concludo dicendo che la richiesta presentata dalla mozione Di Bitonto è relativa all'istituzione dello sportello unico per l'edilizia, beh verso il quale noi non possiamo che essere d'accordo. Poi ritiene che sia opportuno che vengano verificate le attività edilizie con l'avvio di procedure amministrative penali per quelle abusive, beh noi riteniamo che questo già avvenga, riteniamo che semmai sia opportuno invitare a migliorare il che è sempre possibile, in tutto l'umano c'è sempre una possibilità di andare oltre. Poi si chiede l'istituzione di un archivio informatico per l'accesso gratuito ai fini della visione da parte di chi ne abbia interesse, beh questo come leggeva Cesaratto è già di fatto nell'obiettivo dello sportello stesso. Per quanto riguarda la richiesta di impartire agli organismi istituzionali comunali direttive più ferree per l'applicazione senza tolleranza di norme e regolamenti per l'adozione di sanzioni amministrative e la segnalazione all'autorità giudiziaria di abusi e illeciti insanabili, riteniamo che questa non sia altro che una ripetizione rafforza di quella precedente che abbiamo dichiarato essere migliorabile. Infine i richiede una maggiore presenza e vigilanza sul territorio al fine di scoraggiare le attività criminose, beh anche qui evidentemente non possiamo che dirci di condividere. Allora noi abbiamo appunto, spero che voi ricordiate la mia posizione, la nostra posizione sui 4 punti espletati sopra pur condividendo molte parti restano da quanto sopradetto perplessità e dissensi molto forti

per quanto riguarda appunto certe dichiarazioni. Per cui queste ci portano ad esprimere un voto contrario alla mozione. Grazie.”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Toppeta. Consigliere Isaia.”

**Isaia:** “ Anche per noi la creazione di questo sportello unico per l’edilizia viene ritenuto molto valido. La forma di questa mozione per noi è eccessivamente forte in più non essendoci l’obbligo di nessuna legge sull’immediata attuazione di questo sportello, a differenza di quella precedente in cui vi era pure un obbligo di legge per cui noi riteniamo quanto mai giusto seguire queste direttive, su questa mozione noi non la votiamo. E quindi siamo contro questa mozione.”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Isaia. Consigliere Pagliato.”

**Pagliato:** “Non ripeto più o meno quello che è stato detto da chi mi ha preceduto. Voglio solo aggiungere che nelle motivazioni per cui si propone lo sportello unico obiettivamente credo che non siano per niente coerenti, sul fatto che lo sportello unico sia un servizio ai cittadini abbiamo tante cose da dare ai cittadini penso che anche lo sportello unico prima o poi lo daremo, evidentemente bisogna avere anche le disponibilità per farlo altrimenti si fanno cose che non sono assolutamente utili ai cittadini. Non mi soffermo sulle espressioni che sono proprio al limite del lecito, preferisco dire soltanto che anche in questo caso se ciascuno sente la necessità diciamo di tutelarsi lo può fare tranquillamente perché qui ci sono tutte le ragioni per farlo, se poi politicamente sia conveniente o se sia particolarmente utile non lo so. Dico solo che voglio aggiungere solo una cosa, anche in questo caso le chiederei visto che è stato così preciso ha fatto degli esempi se vuole completare faccia sempre una precisazione di atti, di fatti quando dice anche che c’è un’applicazione tollerante delle norme dei regolamenti che portano ecco, anche in quel caso lì è sempre il caso di precisarlo bene altrimenti si finisce nel dire cose che lasciano il tempo che trovano ma lasciano l’amaro in bocca da parte di chi è coinvolto, di chi si sente coinvolto è meglio fare nomi, fatti allora sì da veramente un contributo e si vigila altrimenti si scredita. Pertanto noi respingiamo questa mozione. Grazie.”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Pagliato. Ridò la parola al consigliere Di Bitonto per la replica prima della votazione.”

**Di Bitonto:** “Grazie. Per quanto riguarda questa mozione io posso prendere più che atto che all’unanimità praticamente viene bocciata al di fuori del sottoscritto che è il proponente della mozione. Possiamo anche prendere atto che in parte questa amministrazione ha messo a disposizione anche a livello informatico, abbiamo un sito comunale no? Non ancora ecco quindi...”

**Cesaratto:** “No direi che l’abbozzo di sito non può ancora definirsi un vero e proprio...”

**Di Bitonto:** “...le buone prospettive per poter creare questo. Per quanto invece riguarda ripeto il testo in se stesso, io voglio ritornare capogruppo Pagliato mi chiedeva di essere più esplicito, di fare come se fosse praticamente una denuncia ma voi dovete sapere che a livello politico queste sono denunce politiche, intendo dire, che sono mozioni, se avessi fatto una denuncia l’avrei presentata non al presidente o alla direzione o al nostro segretario o un’atto di questo tipo ma sarei andato alla Procura della Repubblica, cioè io credo che il Comune non si possa sostituire alla giustizia, allora io non avendo fatto una denuncia ho solamente detto quello che sul territorio sta succedendo ipoteticamente se non facciamo questo. Questo è il nostro compito di sollecitare, di fare attenzione, di essere vicino ai cittadini, è questo il nostro lavoro, se io dovessi fare una denuncia così come me l’ha chiesta il capogruppo Pagliato beh sarei andato alla magistratura senza alcun dubbio ma con questo non che ho scritto cose che non stanno ne in cielo ne in terra, ho detto esattamente cose che politicamente ci stanno tutte ma tutte ci stanno. Ripeto potrà sembrare esagerato ma questo serve ripeto per scuotervi perché così come operate a me personalmente non mi vada. Ecco tutto qui. Dunque io prendo atto di questa bocciatura di questa mozione, ognuno di noi si assumerà le proprie responsabilità per quanto riguarda quello che viene riportato su questo documento. Non ho nessun problema, io all’opposizione sono abituato a purtroppo proporre essere propositivo e poi avere quasi come dire la piena normalità della bocciatura, quindi solitamente chi va in maggioranza non ascolta mai nessuno, fa di testa propria, è inutile che mi venga poi a chiedere che devo essere anche costruttivo perché io non solo sono costruttivo ma porto un ottimo secondo me contributo nei confronti del consiglio, nei confronti della maggioranza e nei confronti del mio elettorato soprattutto. No no la pregherei di fare queste considerazioni... di cancellarle ecco tutto qua...”

**Cesaratto:** “Grazie consigliere Di Bitonto. Mi lasci dire che fortunatamente abbiamo una visione del “politicamente” un po’ diversa nel senso che le cose che politicamente si possono dire variano a seconda delle concezioni di ciascuno, io non mi riconosco nella sua. L’altra cosa la inviterei, visto e considerato che



dice che è da tanto tempo, che è abituato a questo tipo di trattamento forse a interrogarsi sulle motivazioni delle perpetue bocciature delle proposte. Metto in votazione questa mozione. I favorevoli 1. Contrari 18. Astenuti nessuno. La mozione è respinta.

Passiamo ora all'ultimo punto all'ordine del giorno: interrogazioni e interpellanze. Sì all'interno di questo punto si possono fare considerazioni sulle informative date all'inizio della...come? Sì stiamo parlando di considerazioni no? Quindi partiamo con le interpellanze e le interrogazioni e a ruota poi al termine delle interpellanze ed interrogazioni faremo le richieste di approfondimenti sulle comunicazioni date all'inizio. Chi chiede la parola? Consigliere Toppeta. Poi scusate giusto per avere un'idea sull'ordine dei lavori. Consigliere Elia, Di Bitonto, basta. Grazie."

**Toppeta:** "Allora prima di leggere tre interrogazioni segnalo che mancano le risposte scritte alle interrogazioni del 17 novembre, 29 novembre, 15 dicembre, per un totale di 11 interrogazioni. Ok fino a ieri non c'erano..."

**Cesaratto:** "Ecco la invitiamo appunto a verificare nella posta perché l'ultima settimana ne sono state..."

**Toppeta:** "Sono stato ieri a ritirare documenti alla segreteria del Comune"

**Cesaratto:** "Se a margine dell'intervento poi consegna l'elenco delle..."

**Toppeta:** "Eh no...non ce le ho qui."

**Cesaratto:** "No, lei ha fatto delle date"

**Toppeta:** "Cinque per il 17 Novembre, una per il 29 Novembre, cinque per il 15 Dicembre."

**Cesaratto:** "Allora diciamo che quelle del 17 sono effettivamente oltre i tempi, quelle del 29 e del 15 rientrano ancora però nei 60 giorni canonici."

**Toppeta:** "Sì sì ma non stavo badando ai termini di legge comunque..."

Allora prima interrogazione: servizi sociali. Un recente evento nell'area servizi sociali riteniamo che abbia messo in risalto che all'elevata professionalità del personale amministrativo non corrisponde un'adeguata disponibilità di risorse. Non ritenete voi che il bilancio in allestimento debba vedere un'assegnazione tale di risorse da consentire un aumento dell'efficacia dell'organizzazione dell'accoglienza d'emergenza? (Vi darò poi copie). Non ritenete voi che qualora il fabbisogno di risorse non potesse essere soddisfatto per raggiungere l'obiettivo di cui sopra si debbano coinvolgere tutte le strutture sociali, religiose e laiche? Non ritenete voi che i rapporti, tutt'altro che amichevoli con Bollate, ci stiano precludendo la possibilità di meglio condividere i servizi carenti o assenti su Baranzate?

Ecologia: lo sforzo dell'amministrazione comunale per la pulizia delle carreggiate delle strade sta dando risultati evidenti, ma non ritenete voi che tali risultati possano essere ulteriormente migliorati attraverso una programmazione notificata ai cittadini con la posizione di cartelli di divieto di sosta? Assolutamente insoddisfacente è invece la pulizia dei marciapiedi per le deiezioni dei cani. Non ritenete opportuno utilizzare l'anagrafe canina per sensibilizzare in modo adeguato i proprietari dei cani?

Abbiamo avuto poi il 14 Gennaio una giornata dedicata ai contatti con i cittadini: come la precedente abbiamo elencato i suggerimenti, le richieste, le aspettative, le segnalazioni, senza alcun nostro commento, così come ci sono pervenute. Via Nazario Sauro..."

**Cesaratto:** "Mi perdoni un attimo... questa viene depositata come interpellanza nel senso che ad ognuna di queste voci poi..."

**Toppeta:** "No questa è una segnalazione."

**Cesaratto:** "La riteniamo una segnalazione questa. Grazie."

**Toppeta:** "Via Nazario Sauro 104: si afferma che l'illuminazione del parcheggio pubblico è a carico del relativo condominio. Si richiede pertanto all'allacciamento alla linea elettrica pubblica.

Via Cristina da Belgioioso: si chiede l'installazione di due limitatori di velocità.

Via Montespluga: si chiede di installare un limitatore di velocità, di riparare i marciapiedi, e di procedere come maggiore frequenza alla pulizia della strada.

Parchetto di via Montecassino: si chiede di realizzare un'area igienica per cani, un'area giochi per bambini ed una chiusura con cancello ad impedire l'ingresso di veicoli e moto.

Zona Sempione: si chiede di realizzare un percorso pedonale che colleghi al centro commerciale, ed un percorso pedonale intorno alla rotonda della Varesina.

Via Fabio Filzi: si chiede di sistemare le parti rovinate del marciapiede.

Via Nazario Sauro 132: si richiama l'attenzione sulla carenza di aree di parcheggio per la vicinanza del centro sportivo della Baranzatese. Si sollecita la realizzazione di una guida dei servizi comunali. Si lamentano, questo continuamente, ovviamente, danni per furti in casa ed atti vandalici contro automobili. Grazie per l'attenzione."

**Cesaratto:** "Consigliere Elia."

**Elia:** "Sì brevemente. Allora una prima interrogazione all'assessore Nicosia in materia di contributo al pagamento tassa occupazione suolo pubblico per gli operatori del mercato di Giovedì 22/12/05 che aderiscono all'iniziativa di prezzi scontati. Questo è il titolo della delibera. La delibera è la numero 119 del 22/12/05. Brevemente la Giunta comunale, per spiegare un attimo la delibera, propone, dice, visto che l'amministrazione comunale al fine di agevolare i cittadini, in particolare anziani e famiglie, ha chiesto a tutti gli operatori del mercato settimanale del Giovedì di porre in vendita alcuni generi alimentari e non a prezzi scontati, considerato di favorire gli operatori del mercato settimanale che aderiranno all'iniziativa di esentarli per il solo giorno del 22/12/2005 alla tassa di occupazione del suolo pubblico. Quindi sappiamo tutti di che cosa si tratta. Allora una prima considerazione, che poi è la domanda dell'interrogazione: questa delibera che definisce la fattispecie del mercato del giovedì, sappiamo che il mercato del giovedì si tiene la mattina; ora la Giunta per definire le modalità di attuazione di questa proposta, si riunisce da delibera numero 119 alle ore 14.30 del 22/12/2005, quindi abbiamo la fattispecie che accade il giovedì mattina, cioè il mercato si riunisce, la Giunta si riunisce il pomeriggio per definire questa azione sul mercato settimanale. La domanda è: è conforme alla legge il fatto che la Giunta voti una delibera il giorno 22/12/2005 nella seduta pomeridiana alle 14.30, quando tale delibera a regolamento una fattispecie che temporalmente è avvenuta la mattina del giorno stesso? E se la procedura regolare perché la delibera definisce azioni che demandano al futuro, come per esempio al punto 2 quando si recita: "delibera di dare mandato all'ufficio entrate affinché effettui i conteggi relativi alla presente iniziativa sulla scorta della trasmissione dei nominativi degli aderenti accertati dalla polizia locale nella giornata di mercato del 22/12/05. Questa mancanza pone le condizioni per la nullità della delibera? Poi chiederò anche al segretario questa fattispecie.

Sempre relativo a questa questione, mi chiedo se l'assessore Nicosia (io penso che non l'abbia fatto) abbia dotato un metodo per identificare i commercianti che hanno aderito all'iniziativa dei prezzi scontati, oppure abbia concesso a tutti indistintamente senza controllo il non pagamento della TOSAP. Se esiste un metodo, e personalmente non credo che questo metodo esista, perché abbiamo visto che nessuno ha verificato, chiediamo all'assessore di fornire in Consiglio Comunale particolari di questo metodo. L'altra questione è se sono andate disposizioni e quali disposizioni al comandante della polizia locale in relazione alla rivelazione dei prezzi del mercato del 22/12/05, visto che la delibera dice che saranno esentati i commercianti che faranno degli sconti dalla TOSAP, vorremmo capire se si è verificato che questi sconti siano venuti. L'altra questione è se sono state date disposizioni al comandante della polizia locale in merito alla registrazione dei prezzi del mercato di giovedì 15/12/05 di generi alimentari e non, come diceva la delibera, per avere la possibilità di confrontare gli stessi con quelli del mercato del giovedì successivo. Quindi se la delibera dice il 22 noi non ti facciamo pagare la TOSAP se tu fai gli sconti, quindi io penso e sono certo di questo fatto che l'amministrazione per verificare se quegli sconti siano stati fatti si è riferiti ai prezzi del mercato precedente, quindi ha constatato che nel mercato del giovedì successivo i prezzi siano stati abbassati. Chiedo anche questo: se esiste un documento di registrazione dei prezzi dei beni alimentari e non dei mercati di giovedì 15 e 22 e se esiste chiediamo di averne una copia, in maniera da tale da mettere a conoscenza di tutto il Consiglio Comunale un metodo semplicissimo che è una sottrazione. L'altra domanda relativa a questo è: c'è stata un'indicazione da parte dell'amministrazione ai commercianti circa quali generi alimentari e non mettere in vendita a prezzi scontati per poter ottenere l'esenzione della TOSAP? Visto che si dice da parte della Giunta "visto che tale iniziativa è lodevole sotto il profilo dell'agevolare le fasce più deboli della popolazione affinché possano festeggiare dignitosamente le prossime festività", aldilà della frase patetica, vorrei verificare se la Giunta ritiene alcuni prodotti alimentari e non come adeguati a queste fasce più deboli della popolazione. Altra domanda: vorrei capire a quanto ammonta il contributo al pagamento della TOSAP che la delibera di Giunta numero 119 del 22/12/05 ha messo a disposizione. Questo perché? Perché in un primo momento si era intuito che la Giunta proponeva di non far pagare la TOSAP, poi probabilmente qualcuno si è accorto che la legge non prevede che non si faccia pagare ma prevede comunque una percentuale più alta o più bassa di pagamento, c'è una fattispecie specifica in cui non si può far pagare la TOSAP e non si è riscontrato nel mercato del 22, quindi la delibera dice di contribuire al pagamento della TOSAP, questo vuol dire che la Giunta ha messo a disposizione un contributo a copertura del mancato introito della TOSAP? Questa è la domanda. E quindi il mancato introito della TOSAP del 22/12/05 e il relativo contributo da delibera avranno effetti sulla fiscalità dell'ente? Nel senso questi contributi che la Giunta ha dato rientreranno in qualche modo? Cioè i cittadini poi dovranno pagarli? Una questione più

tecnica che poi chiederò alla gentilezza del segretario se può, per quale motivo manca il parere tecnico alla delibera in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte dei responsabili del settore economico-finanziario ai sensi dell'articolo 49 comma 1 del testo unico approvato con decreto legislativo 267 del 2000. Anche questo implica la nullità della delibera? Mi spiego meglio. Ogni delibera ha un parere tecnico se stanza..."

**Cesaratto:** "Consigliere Elia conosciamo la procedura. Le pregherai di arrivare all'obiettivo. Grazie"

**Elia:** "Benissimo. Mi scusi se sto rubando troppo tempo. Un'altra richiesta, è una richiesta di regolarità tecnica al responsabile del settore economico- finanziario da parte del nostro gruppo relativa a questa delibera in relazione all'oggetto, si chiede per quale motivo manca il parere tecnico alla delibera in ordine alla regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del settore economico- finanziario ai sensi dell'articolo ecc ecc...? Ecco qui voglio chiedere se è possibile che un Consigliere faccia una richiesta di regolarità tecnica in Consiglio Comunale relativa all'azione di un responsabile del settore economico-finanziario o la devo inoltrare al protocollo? Io penso che posso farla..."

**Cesaratto:** "Se questa fa parte della sua interrogazione ne verrà preso atto e poi le verrà data risposta."

**Elia:** "Esatto. Grazie. L'altra è l'oggetto è richiesta di parere di regolarità tecnica al segretario comunale in relazione al fatto che la Giunta si sia riunita dopo che la fattispecie in oggetto sia avvenuta e in relazione alla mancanza del parere tecnico. Un'ultima interrogazione e chiudo e mi scuso del tempo che ho occupato. L'interrogazione all'assessore Nicosia dal nostro gruppo in materia di coinvolgimento dei commercianti nei processi di progettazione del piano di governo del territorio. Quindi noi sappiamo che è aperta la procedura in cui la legge prevede che ci sia un tempo a disposizione in cui i cittadini, gli operatori commerciali, i portatori di interesse possono presentare proposte, indicazioni generali, in apporto alla progettazione del piano di governo del territorio. Ora la delibera che avevamo votato in Consiglio si chiudeva in i termini il 13 gennaio. Noi abbiamo richiesto all'amministrazione di prolungare di un mese questa scadenza perché ci eravamo accorti sostanzialmente che nessuno sapeva niente e c'eravamo accorti in particolare che i commercianti non sapevano nulla. Come abbiamo fatto ad accorgercene? Abbiamo fatto il giro da tutti i commercianti e abbiamo chiesto: "signori ma voi sapete un tempo che va a scadenza il 13 febbraio per fare le proposte, che poi la Giunta dovrà tener conto per la progettazione del piano di governo del territorio?" – "No noi non sappiamo nulla". Non sappiamo nulla perché... e io penso che l'assessore Nicosia non abbia fatto una informazione strutturata, aldilà dei manifesti che la gente poi fa fatica a leggere, non abbia tenuto in considerazione l'utilità di interrogare un attore principale di azione sul territorio che sono i commercianti. Io penso che l'azione del suo assessorato non sta portando sinceramente a nulla, le azioni del suo assessorato dal sentir comune dei commercianti sono stati il saluto iniziale , le luminarie..."

**Cesaratto:** "Consigliere queste sono delle interpellanze o delle interrogazioni?"

**Elia:** "Sì sto per chiudere."

**Cesaratto:** "Sì ma non sono delle esternazioni a ruota libera del proprio pensiero perché altrimenti non andiamo a casa più."

**Elia:** "Sto per chiudere. Era riferito. Chiudo immediatamente."

**Cesaratto:** "Ecco però se si limita a leggere il testo grazie."

**Elia:** "Sono state le luminarie e poi null'altro, quindi le situazioni palesi, con tutto il rispetto per la sua persona, fanno sorridere le azioni perché praticamente sono nulle."

**Cesaratto:** "Per cortesia l'aula per cortesia..."

**Elia:** "Mi fa concludere presidente. Allora in relazione a queste tre azioni, forse poi li vedrà per Pasqua gli farà gli auguri quando andrà al mare..."

**Cesaratto:** "Consigliere Elia per cortesia le chiedo di attenersi alla lettura..."

**Elia:** "Mi scuso e chiudo. Quindi si chiede per quale motivo non è stato operato un coinvolgimento strutturato degli operatori commerciali? Si ritiene sufficiente come unico mezzo di comunicazione partecipazione per una tematica di questa rilevanza l'affissione di manifesti su territorio? Si pensa a forme di coinvolgimento in futuro dei portatori di interessi sul territorio? Quindi chiedo se è a disposizione il segretario se può darmi la

risposta subito poi visto che l'assessore Nicosia è presente se vuole darmi la sua opinione io sarò contento. Grazie."

**Cesaratto:** "Se ci consegna i testi delle interpellanze poi riceverà una risposta scritta. Volevo solo dare due precisazioni in particolare una e cioè relativamente al coinvolgimento per quanto riguarda la procedura del TGT. I commercianti non sono l'unica categoria che non è stata espressamente coinvolta, anzi direi che non ci sono ad oggi categorie espressamente coinvolte proprio perché adesso si sta svolgendo il processo di raccolta di tutte le osservazioni ai soggetti interessati e non. Al termine di questo processo di raccolta ci saranno una serie di iniziative pubbliche e quindi rivolte a tutti i cittadini con l'obiettivo di spiegare l'argomento e raccogliere ulteriori sollecitazioni. Vorrei far notare che la decisione di prolungare il periodo di osservazione è una decisione che è stata presa precedentemente alla vostra richiesta, questa per onore della verità perché ho la sensazione che a volte anche nell'esposizione si tralascino così casualmente alcune cose che magari poi rischiano di straviare un po' il senso degli avvenimenti. Consigliere Di Bitonto a lei la parola."

**Di Bitonto:** "Grazie. Io dovrei fare semplicemente delle precisazioni e capire quando ci sarà la possibilità per le risposte di queste interpellanze, una era riguardante l'area Tapparelli, un'altra era sull'imperfetta segnalazione dell'esistenza dei cantieri edili componenti opere pubbliche..."

**Cesaratto:** "Di che date stiamo parlando?"

**Di Bitonto:** "Una è abbastanza recente del 15/12, una quella sull'area Tapparelli è del 17 novembre e quest'altra degli interventi pubblici su aree di immobili privati e palazzini via Trieste ex proprietà Tapparelli è di ottobre. E poi quello che invece sono più interessato, oltre che sono sicuro che mi rispondete, è uno sulla Bollate Servizi che non ho dietro che ho fatto nel mese sempre di ottobre insieme a quella riguardante la ex proprietà Tapparelli. Questa mozione dell'11 di ottobre presentata al Sindaco con una modificazione viste insieme ha detto: Di Bitonto ci dia il tempo per poterla visionare poi dopo la riportiamo nel primo Consiglio Comunale utile, ne abbiamo fatti tre, vorrei sapere che fine ha fatto? Tutto qua. Se non esiste più, se non la trovate o è finita in qualche cassetto per errore...ecco..."

**Cesaratto:** "Allora per quanto riguarda le altre sarà importante come nel caso di quelle..."

**Di Bitonto:** "Questa è una domanda più specifica interessata al segretario perché credo che il segretario debba essere anche tutore quando si presenta un documento che è una mozione e credo che debba essere presentata in qualche modo. Intendo dire se non è il mese prossimo, tra due, tra tre ma credo che non sia affine alla legislatura. Grazie."

**Cesaratto:** "Allora sarà importante recuperare le date perché effettivamente ce ne sono alcune, quelle di ottobre, che sono fuori tempo limite, per cui sarà nostra premura verificare. Su quelle del 17 novembre vale lo stesso ragionamento, magari controllare perché in questi giorni ne sono state protocollate un po' di risposte. Sulle altre rientrano ancora nella tempistica, c'è stato di mezzo il periodo natalizio, può darsi che arrivino. Per quanto riguarda invece la mozione io francamente non sono, ma penso che nemmeno il segretario sia in grado di rispondere, perché come diceva fa riferimento a un accordo preso verbalmente con...perfetto siccome si tratta di una questione trattata direttamente con una persona non presente io francamente non sono in grado di darle una risposta quindi la sua richiesta rimane a verbale, le arriverà una risposta scritta in merito a questo. Io in questo frangente non sono in grado di darle una risposta. Possiamo passare a eventuali richieste di approfondimento sulle comunicazioni fatte all'inizio. Premetto che le risposte potranno essere limitate proprio perché sono come ho detto comunicazioni del Sindaco e lui avrebbe potuto argomentare probabilmente in modo più approfondito. Consigliere Elia."

**Elia:** "Allora questa relativa alla commissione bilancio mi sembra di aver inteso che l'intenzione è quella di delegare alla commissione dei capigruppo le funzioni della commissione bilancio. Ecco è una tipologia di organizzazione che io non condivido nel senso che sarebbe preferibile l'istituzione della commissione bilancio, aldilà che lo statuto non sia stato ancora approvato questo l'abbiamo già detto, tecnicamente può essere un limite ma se c'è la volontà politica come abbiamo già fatto per la commissione statuto io penso che come potremmo istituire la commissione del bilancio, in maniera tale da avere un organo proposto in maniera adeguata che lavori sul bilancio. E poi mi sembra di aver inteso che l'assessore Palumbo diceva che si è richiesto la convocazione di una conferenza dei servi Rho- Monza e variante Varesina Sud. Ecco a me sembra d'aver inteso che c'era già una conferenza dei servizi aperti sulla Rho- Monza ma non ho capito se quella si occupava anche della variante nord. No è giusto per capire...concludo. Ecco e poi questa è nuova nel senso sulla variante Varesina Sud che è quella che nella famosa ipotesi 4 tagliava praticamente la zona in cui noi stiamo. Quindi diciamo è una novità positiva nel senso che se ne parlerà, quindi poi vorrei

capire se la posizione della Giunta come credo che sia è quel del rifiuto completo, non c'è assolutamente, perché più volte è stato detto sia dal Sindaco che anche in Consiglio Comunale che la posizione di Baranzate, perché su questo abbiamo una posizione e abbiamo come credo una posizione comune, è quella della completa contrarietà a questa ipotesi. Niente vi ringrazio."

**Cesaratto:** "Io rispondo un attimo per la questione delle commissioni. Sarebbe stata la nostra intenzione in questa seduta mettere nell'ordine del giorno anche la costituzione delle commissioni affari sociali, bilancio e territorio. Se nonché nell'iter di pubblicazione, come il Sindaco ha già detto in conferenza di capigruppo, del nostro statuto c'è stato un disguido che francamente non abbiamo ancora capito chi sia imputabile, per cui verrà pubblicato il 2 febbraio. Ci sembrava ragionevole attendere questo momento per cui così come abbiamo fatto per lo statuto, pensiamo che la conferenza di capigruppo, come abbiamo fatto per lo statuto in maniera allargata quindi con la possibilità di delegare un altro membro dello stesso gruppo o partecipare per i gruppi che non hanno la possibilità in due consiglieri alla commissione forse una ragionevole soluzione visti anche i tempi legati all'approvazione dello statuto, quindi abbiamo pensato che fosse una soluzione comunque accettabile. Passo invece il microfono all'assessore Palumbo per risponde alle altre domande."

**Palumbo:** "Sì risponderò brevemente dicendo che l'unica conferenza dei servizi che c'è stata quella che accennava l'assessore Prisciandaro che era relativa alla variante Varesina Nord, quindi ci sarà ancora da incontrarsi per discutere del resto. Per quanto riguarda invece l'aspetto della nostra posizione, noi abbiamo ribadito con il Sindaco la nostra contrarietà all'apertura in assenza del raccordo in galleria, così come era già inizialmente previsto."

**Cesaratto:** "Grazie. Se non ci sono altri approfondimenti alle 23.35 dichiaro chiusa la seduta. Ringrazio i cittadini per l'attenzione e la partecipazione. Buona serata."